



CITTA' DI SARONNO

(PROVINCIA DI VARESE)

ANNO

1962

n. 300 class 1

OGGETTO

UFFICIO IMPOS. CONS.

UFFICIO TECNICO

UFFICIALE SANITARIO

N° 300

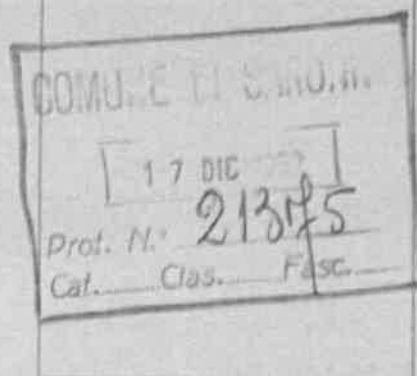
N.°

N.

TIMBRO PROTOCOLLO COMUNALE

Addi

19

OGGETTO: **DENUNCIA DI OPERE EDILI**

All'Ill.mo Signor Sindaco del Comune di

SARONNO

I sottoscritti presentano per l'approvazione, a sensi di legge e del vigente regolamento edilizio il progetto di CASA DI CIVILE ABITAZIONE

DATI RELATIVI ALLA COSTRUZIONE DA ESEGUIRSI

Tipo della costruzione	EDIFICIO RESIDENZIALE
Ubicazione della costruzione	Mappale N. 5153-2334-4463 sito in SARONNO - VIA S. FRANCESCO Civ. N. 14/16
Proprietario della costruzione	Signor. [redacted] domiciliato in [redacted]
Progettista delle opere	(1) [redacted] ORDINE PROV. LOMBARDO residente in [redacted]
Calcolatore opere conglomerato cementizio	Dott. Ing. [redacted] residente in [redacted]
Esecutore dei lavori	da destinare residente in [redacted] Civ. N. [redacted]
Direttore dei lavori	(1) [redacted] residente in [redacted]
Documenti allegati alla presente	a) Disegni delle opere in triplice copia - Totale N. 27 b) LETTERA ALLEGATA

(1) Indicare se Ingegnere o Architetto, Geometa o Perito edile, ecc.

Denuncia all'Ufficio Imposte consumi sui materiali da costruzione	Data di presentazione	Prot. N.
Denuncia alla Prefettura opere conglom. cement.	Data di presentazione	
Denuncia ai Vigili del Fuoco	Data di presentazione	
Altre denunce		

DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA DELLE OPERE

STRUTTURA PORTANTE IN C.A.
 MURATURA IN DOPPIO TAVOLATO
 COPERTURA A FALDE (INCOMBUSTIBILE)
 RIVESTIMENTO IN CLINKER.

Superf. (REALE) terreno = S = mq. 1340,20 Area coperta = A = mq. 605,57 $\frac{A}{S} = \frac{1}{2,2}$
 Volume fabbr. = V = A x H = mc. 11'216,08 $\frac{V}{S} = 8,4$

Ripartizione dei locali componenti la intera costruzione dell'opera con la indicazione dei vari impianti installati

PIANI	In complesso vani N.	STANZE N.	Cucina N.	Latrina N.	Bagni N.	Lavatoi N.	IMPIANTI INSTALLATI (indicare sì o no)			NOTE
							Luce	Acqua	Gas	
SEMINTERRATO	27	8	✓	4	✓	✓	✓	✓	✓	Devono considerarsi stanze quei vani che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazione (Camera da letto, sala da pranzo, soggiorno, ecc.). Non sono da considerarsi stanze i vani accessori (Latrina, bagno, ripostiglio, corridoi, garage, fienili, stalla, magazzini, negozi e le cucine con superficie inferiore a 10 metri quadri).
Piano terreno	33	15	6	✓	6	✓	✓	✓	✓	
Primo piano	35	17	6	✓	6	✓	✓	✓	✓	
Secondo piano	35	17	6	✓	6	✓	✓	✓	✓	
Terzo piano	35	17	6	✓	6	✓	✓	✓	✓	
Quarto piano	35	17	6	✓	6	✓	✓	✓	✓	
Quinto piano	35	17	6	✓	6	✓	✓	✓	✓	
Sotto-tetto SENO	11	5	2	✓	2	✓	✓	✓	✓	
Totale vani		N. 246		— Totale stanze		N. 113				
APPARTAMENTI:		N. 7	da	2	locali	N. 21	da	4	locali	N. da locali
		N. 14	da	3	locali	N.	da		locali	N. da locali

ALTEZZA DELL'EDIFICIO IN RELAZIONE ALLA LARGHEZZA DELLA STRADA

Indicazione della fronte	Larghezza della via e spazio pubblico corrispondente		ALTEZZA DELLA FRONTE — H del piano marciapiede al piano grande		ALTEZZE DEI SINGOLI PIANI da pavimento a pavimento					
	A	B	Massima regolamentare	Come in progetto	Retterranei	Piano terra	Primo piano	Secondo piano	Terzo piano	Quarto piano

A = secondo l'Elenco comunale delle strade.
 B = secondo il Piano Regolatore.

Indicazioni del cortile	Lunghezza dei singoli lati	Altezza delle pareti corrispon.	Area delle singole pareti	AREA DEL CORTILE (3)	
				regolamentaria 1/4 A	come in progetto
EDILIZIA IN SERIE APERTA					

N.B. - Le misurazioni che formano la presente tabella debbono essere chiaramente indicate in una allegata planimetria del cortile in scala 1:100

Scarico acque chiare e torde e delle materie nere (indicare come si provvede)	FOSSA A TRE VASCHE L'immissione in fogna è possibile in Via S. FRANCESCO
Forniture acqua potabile (indicare come si provvede)	ALLACCIAMENTO RETE COMUNALE
Smaltimento immondizie (indicare come si provvede)	CANNE DI CADUTA IMMONDEZZAIO BIDONI DI RACCOLTA

I sottoscritti dichiarano che l'accluso progetto è compilato in piena conformità alle norme vigenti regolamenti edilizi, d'igiene, di fognatura, ecc., nei riguardi pure delle proprietà confinanti e ciò ad ogni effetto anche di fronte ai terzi e cioè con assoluto sollievo da ogni responsabilità del Comune

Ogni comunicazione relativa alla presente pratica va indirizzata al Sig.

residente in

Firma dell'Esecutore dei Lavori

Firma del Calcolatore
conglomerato cementizio

Firma del Direttore dei Lavori

FIRMA DEL PROGETTISTA

FIRMA DEL PROPRIETARIO
(o di chi legalmente lo rappresenta)

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO COMUNALE

Annotazioni degli Uffici:	<i>Passata alla Ripartizione Tecnica II</i>	
Strade		
Fognatura		
Acquedotto		
Edilizia privata		
Piano regolatore		
Parere motivato dell'Ingegnere Capo		
Parere motivato dell'Ufficiale Sanitario		
Passato alla Commissione Edilizia	La depurazione dei liquami deve essere effettuata con l'uso di 3-4 stadi, <i>Delibera N.</i> <i>Seduta</i> di domenica 19 ottobre 1962. Ignaro: Non sotto ... o la casa biologiche prefabbricate londeggianti.	
Sunto della decisione della Commissione Edilizia	NULLA OSTA p. IL SINDACO L'ASSESSORE ED. PRIV. (decm. 8. 80/10/62) <i>Car. E. 19 DIC 1962</i> <i>Emm...</i>	
Concessione nulla-osta		
Spedito al Catasto Edilizio Urbano il mod. 39	Data	Prot. N.
Visita al rustico	Data	
Il collaudo opere conglom. cement. è qui pervenuto	In data	Prot. Prefettizio N.
Referto Ufficio Tecnico	Data	N.
Referto Ufficio Sanitario	Data	N.
Dichiarata abitabile	Data	N.

Firma dell'Incaricato



CITTA' DI SARONNO

UFFICIO TECNICO

PARERE DELLA COMMISSIONE IGIENICO EDILIZIA

Riunione del giorno

19 DIC. 1962

L'anno millenovecentosessanta due addi dicembre del mese di dicembre
 alle ore 21, regolarmente convocata, mediante inviti scritti, si è riunita nella solita sala delle
 adunanze del Palazzo Municipale, la C.I.E., sotto la Presidenza del Sig. A. Borroni
 Risultano presenti, con il Presidente Sig. A. Borroni

i Signori:

- | | |
|-----------------------------|----------|
| 1. BORTOLOTTI Ing. GIORGIO | - membro |
| 2. ZAFFARONI Geom. ANGELO | - membro |
| 3. VOLONTE' Geom. ERCOLE | - membro |
| 4. VOLONTE' Geom. ANTONIO | - membro |
| 5. RADICE Geom. FRANCESCO | - membro |
| 6. GARIBOLDI Dott. MARCELLO | - membro |

Totale

Presenti	Assenti
1	
1	
1	
1	
1	
	1
5	1

Hanno giustificato l'assenza i Signori Dott. Marcello Gariboldi

Assistono: il Geometra Capo: GHIRINGHELLI Geom. AURELIO in qualità di Segretario

Il Geom. SANTINO CARTABIA della Sez. Edilizia Privata.

OGGETTO: 1. Come prot. al n° 300/62 - Imm. I.F.L.G.
I.98. di Dovera I.C.

PARERE FAVOREVOLE

Voti favorevoli al parere esposto: N. 6

Voti sfavorevoli al parere esposto: N. —

Letto, confermato e sottoscritto

Il Membro Anziano

(f.to)

IL PRESIDENTE

(f.to)

Donati

Il Segretario

(f.to)

In copia conforme ad uso amministrativo.

Saronno, _____

Visto: IL PRESIDENTE

Visto: IL SEGRETARIO



CITTA' DI SARONNO

UFFICIO TECNICO

PARERE DELLA COMMISSIONE IGIENICO EDILIZIA

Riunione del giorno 31 OTT. 1963

L'anno millenovecentosessanta tre addì ventuno del mese di ottobre
alle ore 21, regolarmente convocata, mediante inviti scritti, si è riunita nella solita sala delle
adunanze del Palazzo Municipale, la C.I.E., sotto la Presidenza del Sig. Geam. F. Corrao
Risultano presenti, con il Presidente Sig. Geam. F. Corrao

i Signori:

- | | |
|---|----------|
| Dott. Augusto Rezzonico | |
| 1. ~~BURTONI~~ ~~ING. UGO~~ ~~BREBBIA~~ | - membro |
| 2. ~~MAFFARONI~~ ~~ING. AGOSTINO~~ ~~CASTIGLIONI~~ | - membro |
| 3. ~~VOLONTI~~ ~~ING. ETTORE~~ ~~JANNI~~ | - membro |
| 4. ~~VOLONTI~~ ~~ING. ALFREDO~~ ~~BORCHI~~ | - membro |
| 5. ~~RADICE~~ ~~ING. LORENZO~~ ~~PAIOSA~~ | - membro |
| 6. ~~GEOM. LORENZO~~ ~~PAIOSA~~ | |
| 7. GARIBOLDI Dott. MARCELLO | - membro |
| 8. Geom. Ferdinando Mazzuchelli | |

Presenti	Assenti
1	
1	
1	
1	
	1
1	1
1	
6	2

Hanno giustificato l'assenza i Signori Dott. Gariboldi m. - Geam. A. Borghi

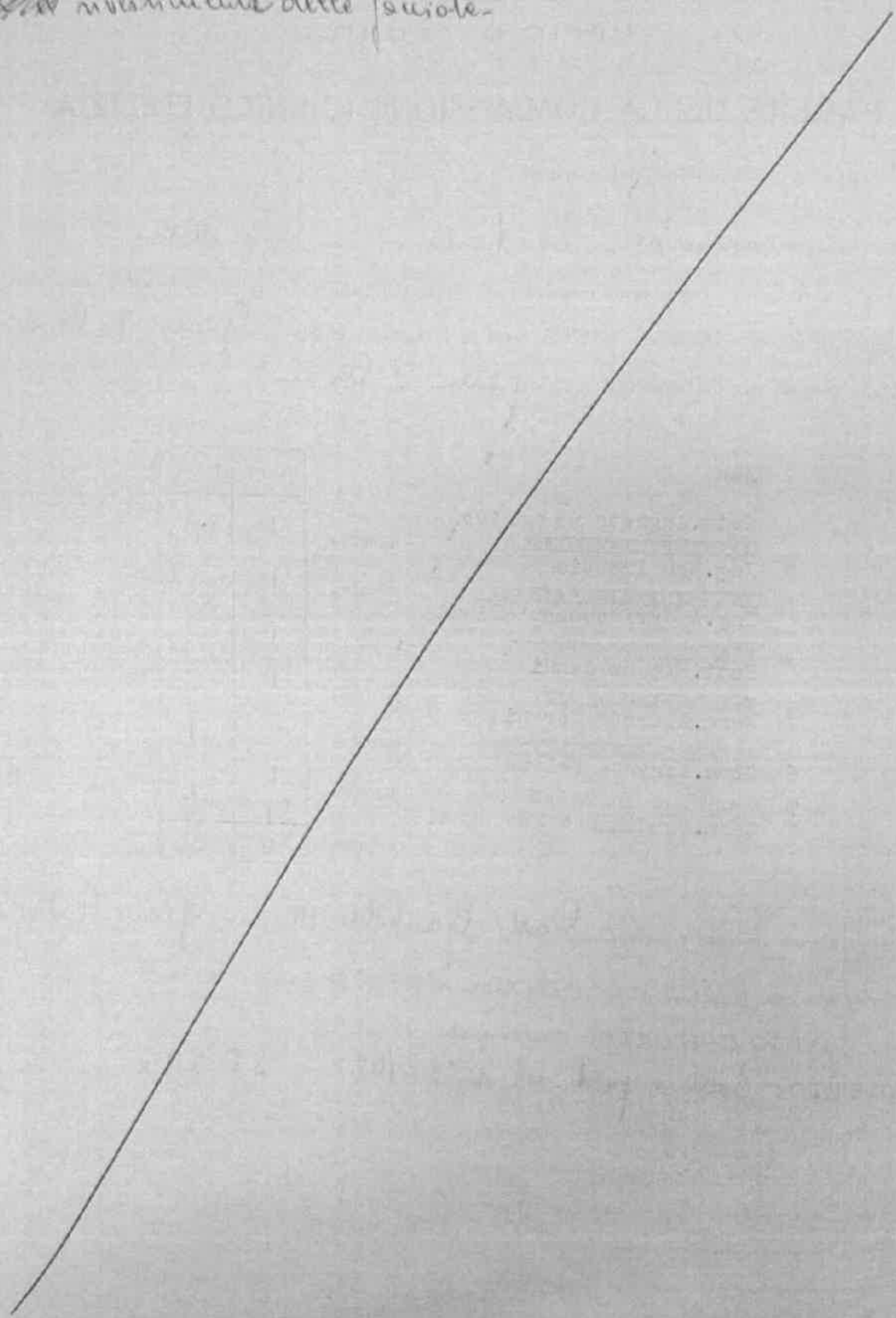
Assistono: il Geom. Capo: GHIRINGHELLI Geom. AURELIO in qualità di Segretario

il Geom. SANTINO CARTABIA della Sezione Edilizia Privata.

OGGETTO: Bozza int. ed n° 300/62 -

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

Le C. 43. - Prede che vengono presentati i colori dei ~~persone~~
~~persone~~ investimenti delle fucile.



Voti favorevoli al parere esposto: N. 7

Voti sfavorevoli al parere esposto: N. 1

Letto, confermato e sottoscritto

Il Membro Anziano

(f.to)

IL PRESIDENTE

(f.to)

Il Segretario

(f.to)

In copia conforme ad uso amministrativo.

Saronno, _____

Viso: IL PRESIDENTE

Viso: IL SEGRETARIO



CITTA' DI SARONNO

UFFICIO TECNICO

PARERE DELLA COMMISSIONE IGIENICO EDILIZIA

9 DIC 1963

Riunione del giorno

L'anno millenovecentosessanta tre addì nov del mese di dicembre

alle ore 21, regolarmente convocata, mediante inviti scritti, si è riunita nella solita sala delle

adunanze del Palazzo Municipale, la C.I.E., sotto la Presidenza del Sig. Car. Geom. T. Perani

Risultano presenti, con il Presidente Sig. Car. Geom. T. Perani

i Signori:

- | | | |
|----|--|----------|
| | Dott. Ettore Janni | |
| 1. | ~~MORICOTI UGO GIORGIO~~
Ing. Agostino Castiglioni | - membro |
| 2. | ~~XANTONICHI GENDOLINO~~
Dott. Augusto Rezzonico | - membro |
| 3. | ~~VIOLINI GIORGIO ERCOLE~~
Ing. Ugo Brebbia | - membro |
| 4. | ~~VIOLINI GIORGIO ANTONIO~~
Geom. Lorenzo Palosa | - membro |
| 5. | ~~MAZZUCHELLI GIORGIO FRANCESCO~~ | - membro |
| 6. | Geom. Ferdinando Mazzuchelli | |
| 7. | GARIBOLDI Dott. MARCELLO | - membro |

Totale

Presenti	Assenti
	1
1	
1	
1	
1	
	1
	1
4	3

Hanno giustificato l'assenza i Signori

Dott. Janni

Assistono: il Geom. Capo: CHIRINGHELLI Geom. AURELIO in qualità di Segretario

Il Geom. SANTINO CARTABIA della Sezione Edilizia Privata.

OGGETTO: Esame per col n° 300/1963-

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA INGEGNERI ED ARCHITETTI

Legge 4 Marzo 1958 n. 179 - D.P.R. 31 Marzo 1961 n. 521 - D.M. 18 Novembre 1961

Prot. n° _____ in data _____
della consegna del progetto all'autorità competente

Modulo da compilarsi dal progettista di opere richiedenti un elaborato tecnico di competenza di ingegneri o architetti, a termine degli artt. 51 e 52 del R. D. 23 ottobre 1925 n. 2537, quando non sia richiesto, ai fini del rilascio dell'atto amministrativo di approvazione, concessione o autorizzazione, un regolare estimativo di spesa.

- a) Committente dell'opera: _____
indirizzo: _____
- b) Progettista: _____
indirizzo: _____
- c) Descrizione dell'opera:
COSTRUZIONE ABITAZIONE CIVILE IN SARONNO (VARESE)
VIA SAN FRANCESCO ANG. VIA HERMANO -
- d) Tipo dell'opera: (1) MEDIO -
- e) Cubatura o superficie globale: (2) MC. 11'000.-
- f) Costo globale dell'opera: (3) L. 99'000'000.-

IL PROGETTISTA

IL COMMITTENTE

N. B. - Per quanto concerne la indicazione dei tipi di costruzione e i sistemi di calcolo per il computo metrico, nonché per i lavori tassabili a materiali, devono essere tenuti presenti i criteri adottati per la denuncia agli effetti della imposta sui materiali da costruzione (artt. 35 e 36 del R.D. 30 aprile 1936 n. 1138).

(1) Costruzioni per abitazioni di tipo lusso, medio, popolare, oppure costruzioni di uffici, negozi, magazzini, autorimesse, cantine, cinematografi, alberghi, edifici colonici, opifici industriali, case di cura, ospedali, ricoveri, collegi, seminari, chiese, strade, ecc.;

(2) Mc. vuoto per pieno o superficie in mq. - Quando trattasi di notevoli rifacimenti di edifici esistenti, nonché manufatti ed impianti di nuova costruzione che non siano misurabili con i predetti sistemi, indicare il quantitativo dei materiali impiegati, con elenco allegato;

(3) Costo dell'opera, escluso il prezzo del terreno, determinato in base ai valori indicati nella tabella di cui alla circolare n. 6 del 1° febbraio 1962, appresso riportata, o secondo le norme di cui alla circolare n. 7 del 5 aprile 1962:

Tipo della costruzione	Valore al mc.	Aliquota al mc.	Valore al mq.	Aliquota al mq.
Costruzione di lusso	L. 12.000	9,60	L. 39.600	31,68
Costruzione tipo medio	» 9.000	7,20	» 29.700	23,76
Costruzione tipo popolare	» 7.000	5,60	» 23.100	18,48
Stabilimenti, ospedali, scuole, ecc.	» 5.000	4,00	» 16.500	13,20

N. B. - La classificazione delle costruzioni nei tipi indicati deve intendersi riferita non solo agli edifici ad uso abitazione, ma anche a tutte le altre opere aventi le medesime caratteristiche, qualunque sia l'uso cui sono destinate.

Pratica N. 300/952



COMUNE DI SARONNO

PROVINCIA DI VARESE

AUTORIZZAZIONE PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL SINDACO

Vista la domanda del [redacted]

in data **17.12.1962**

con la quale chiede di essere autorizzato a costruire una casa d'abitazione, -

In questo Comune al mapp. N.

In Via

S. Francesco

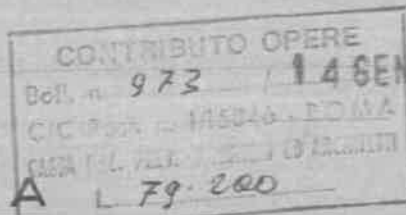
14/16

Visti i disegni ed il tipo allegati alla domanda stessa;

Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia in data

19 DIC. 1962

Vista la denuncia relativa alle imposte di Consumo sul materiale da costruzione edilizio che verrà impiegato;



AUTORIZZA

ad eseguire i lavori di cui si tratta, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte, perché riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonché sotto l'osservanza delle prescrizioni e tergo riportate

Il proprietario e l'assuntore dei lavori sono entrambi responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di leggi e di regolamenti comunali come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

Prescrizioni particolari: La depurazione dei liquami deve essere effettuata con fosse settiche a 3-4 metri.

di dimensioni superiori a 10 metri.
Igiene. Non sono ammessi le fosse biologiche prefabbricate tondogiganti.

Alla presente si allega in restituzione, debitamente vistato, un esemplare di ciascuno dei disegni presentati.

9 MAG. 1963

IL SINDACO

L'ASSESSORE ED. PRIV.

(Geom. G. BURRONI)

[Signature]

Voti favorevoli al parere esposto: N. 5

Voti sfavorevoli al parere esposto: N. 1

Letto, confermato e sottoscritto

Il Membro Anziano

(f.to)

IL PRESIDENTE

(f.to)

Il Segretario

(f.to)

In copia conforme ad uso amministrativo.

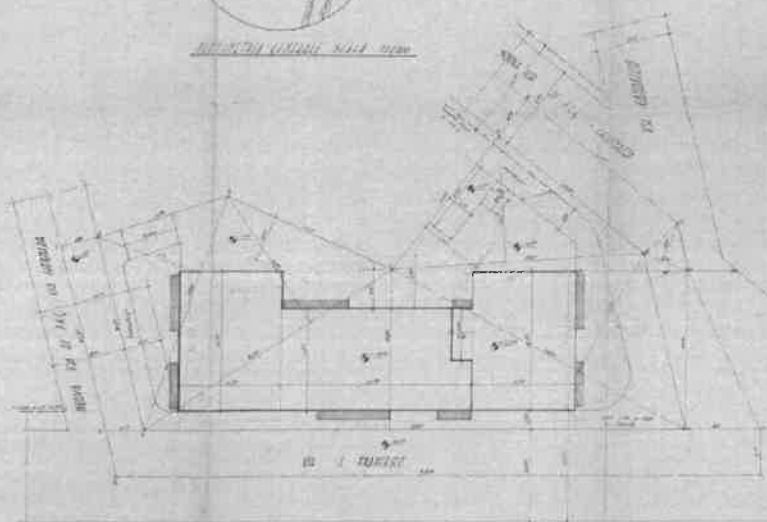
Saronno, _____

Visto: IL PRESIDENTE

Visto: IL SEGRETARIO



MAPPA DI POSIZIONE DEL SITO



ALLEGATO TECNICO

1. PROGETTO
2. PROGETTO
3. PROGETTO
4. PROGETTO
5. PROGETTO

ALLEGATO TECNICO

6. PROGETTO
7. PROGETTO
8. PROGETTO
9. PROGETTO
10. PROGETTO

ALLEGATO TECNICO

11. PROGETTO
12. PROGETTO
13. PROGETTO
14. PROGETTO
15. PROGETTO

ALLEGATO TECNICO

16. PROGETTO
17. PROGETTO
18. PROGETTO
19. PROGETTO
20. PROGETTO

ALLEGATO TECNICO

21. PROGETTO
22. PROGETTO
23. PROGETTO
24. PROGETTO
25. PROGETTO

ALLEGATO TECNICO

26. PROGETTO
27. PROGETTO
28. PROGETTO
29. PROGETTO
30. PROGETTO

ALLEGATO TECNICO

31. PROGETTO
32. PROGETTO
33. PROGETTO
34. PROGETTO
35. PROGETTO

ALLEGATO TECNICO

36. PROGETTO
37. PROGETTO
38. PROGETTO
39. PROGETTO
40. PROGETTO

41. PROGETTO
42. PROGETTO
43. PROGETTO
44. PROGETTO
45. PROGETTO

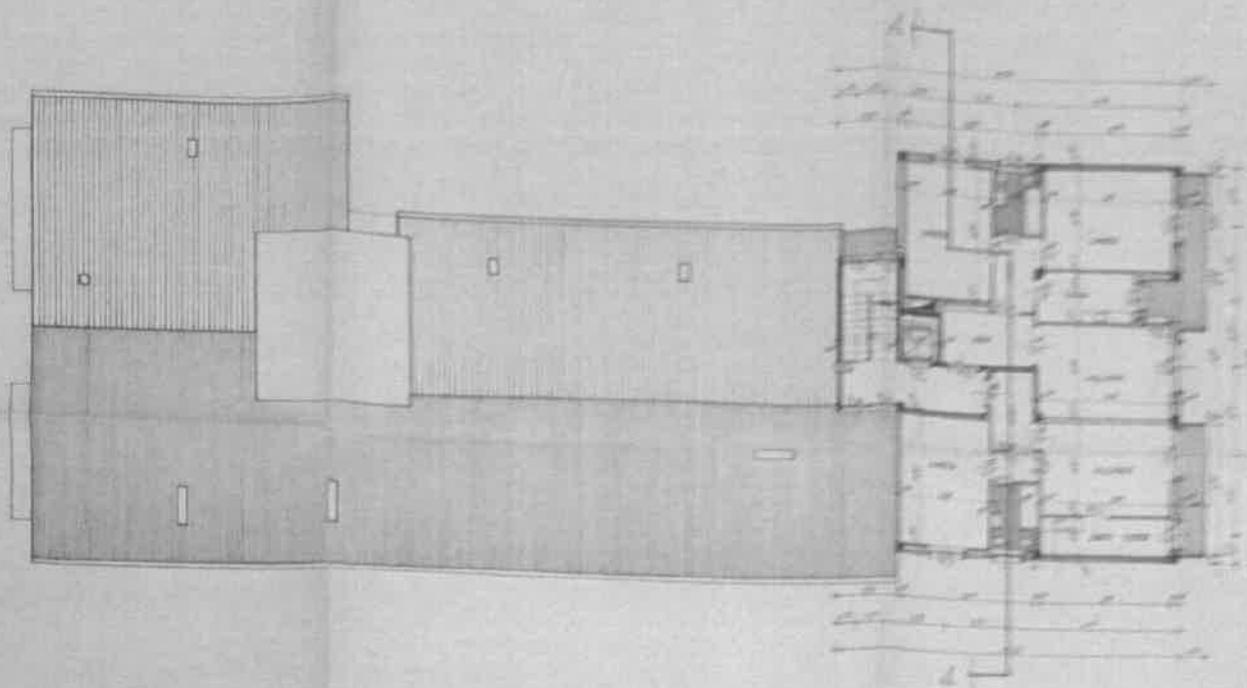
NULLA OSTA
CIVILE

CONSIGLIO
N° 500

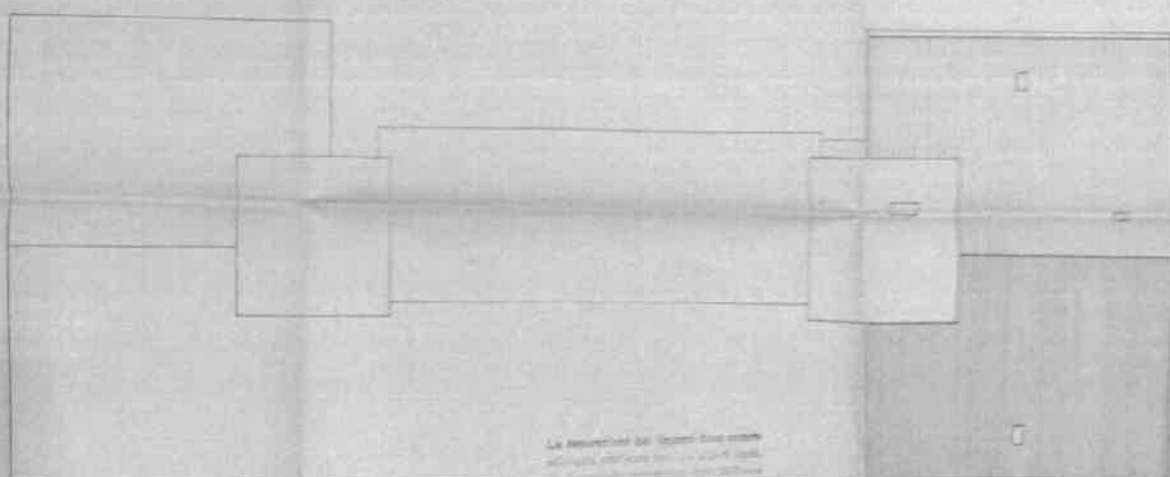
La Segreteria del Comune di Roma
Provvedimento N° 500
Data 10/10/2010
Firma del Sindaco

N° 500





PIANTA PIANI 5' e 6'



La struttura del piano è stata
ridisegnata, modificando la
distribuzione delle porte e
dei corridoi, per ottenere la
più completa rispondenza
all'uso previsto.

PIANTA DELLA COPERTURA
CIE 10010 10010

A. E. STICHEL
ARCHITETTO, via Roma
10010, 10010

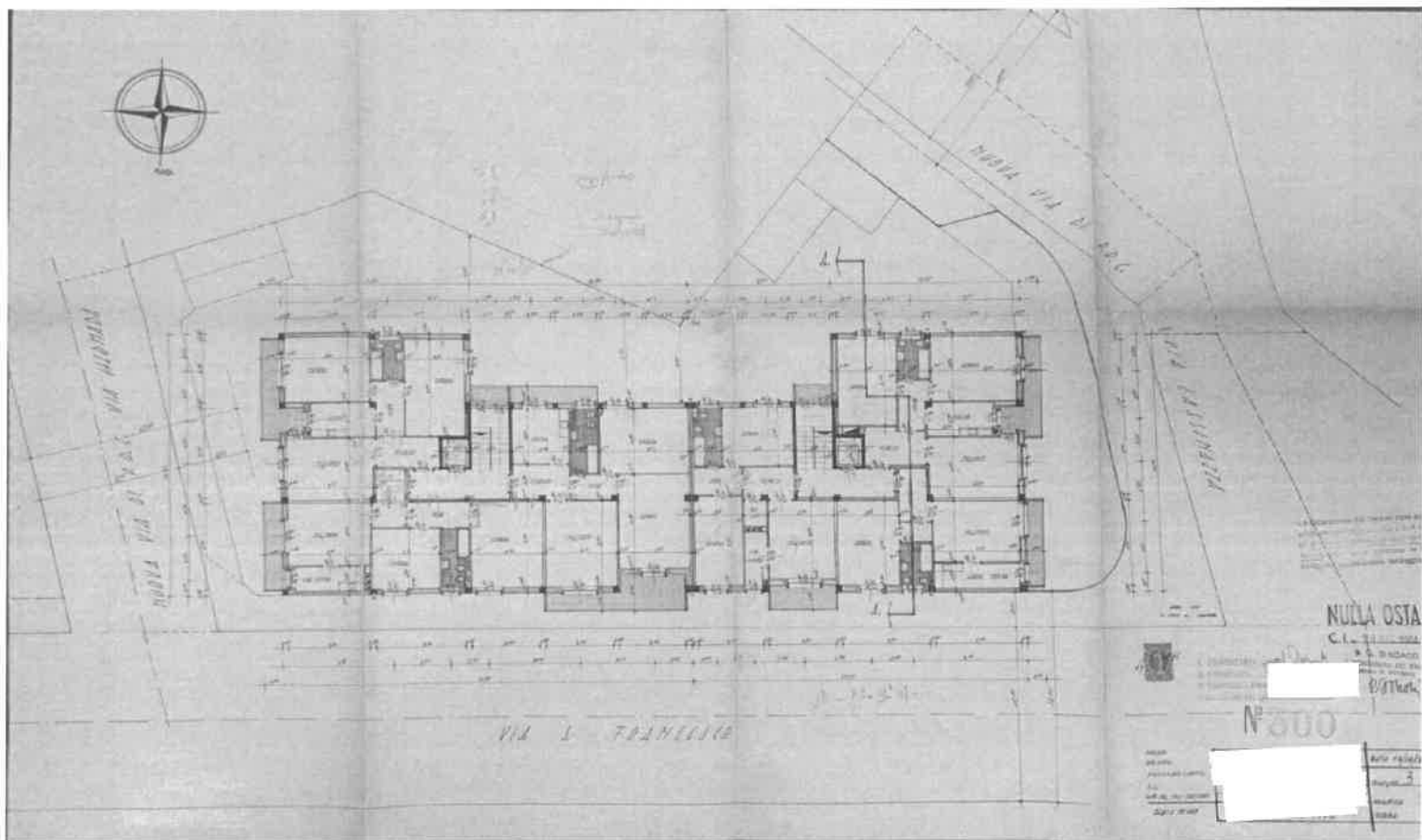


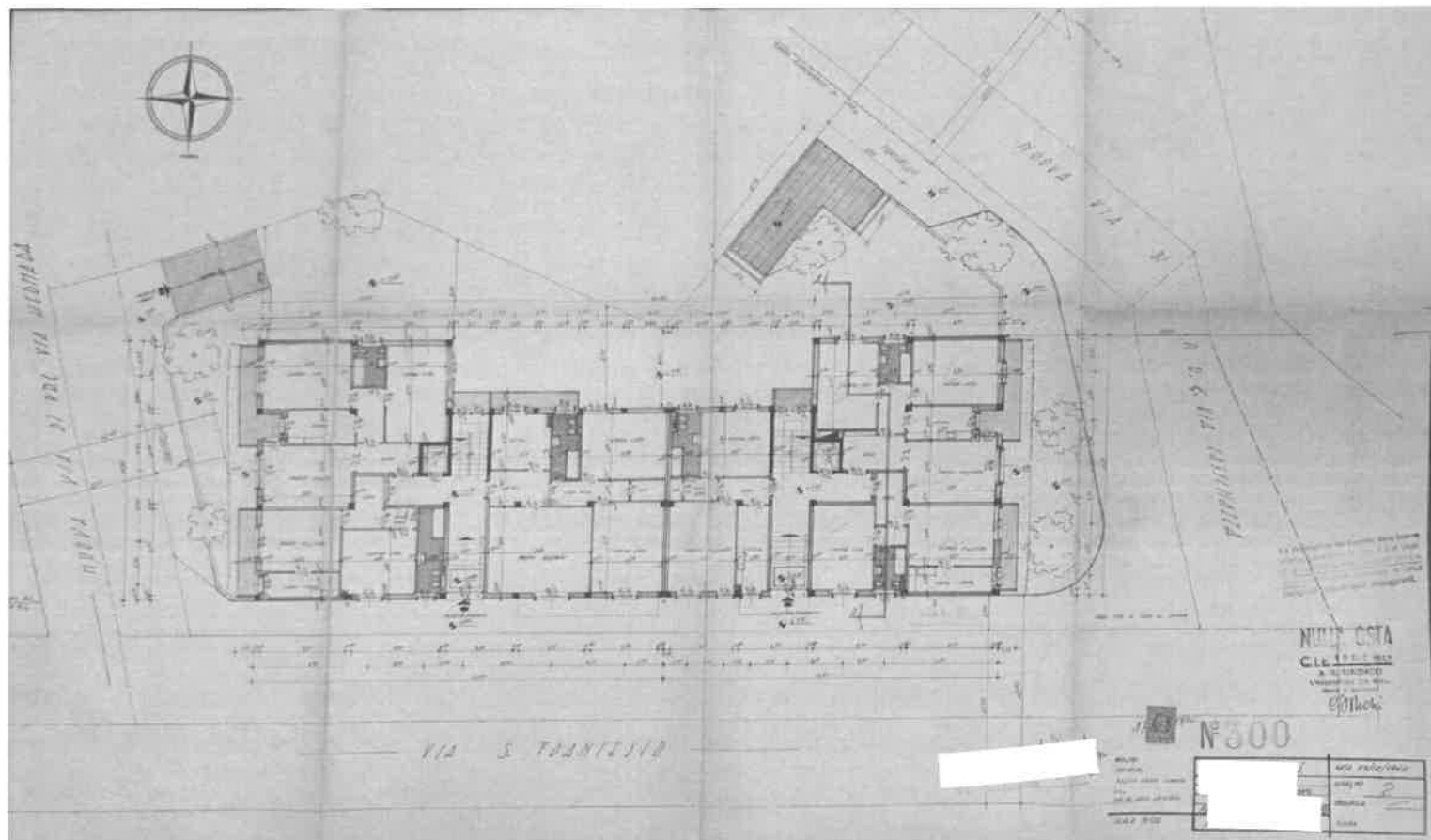
Il progetto è stato
elaborato da
A. E. STICHEL
e approvato dal
Comitato di
Progettazione.

N° 500

PIANTA
DEL PIANO
ARCHITETTO
A. E. STICHEL
via Roma
10010, 10010

PIANTA	PIANTA
PIANTA	PIANTA
PIANTA	PIANTA
PIANTA	PIANTA

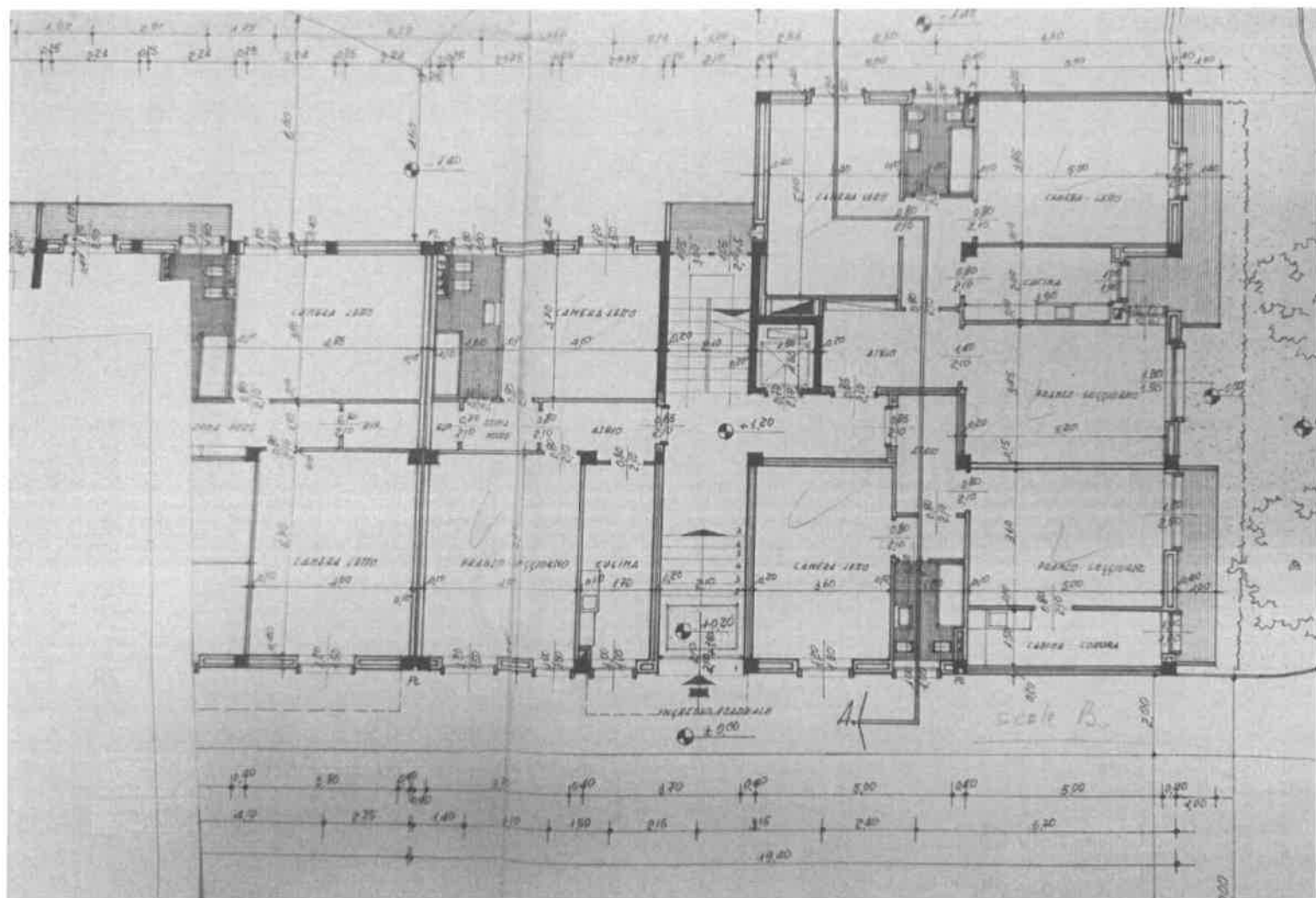


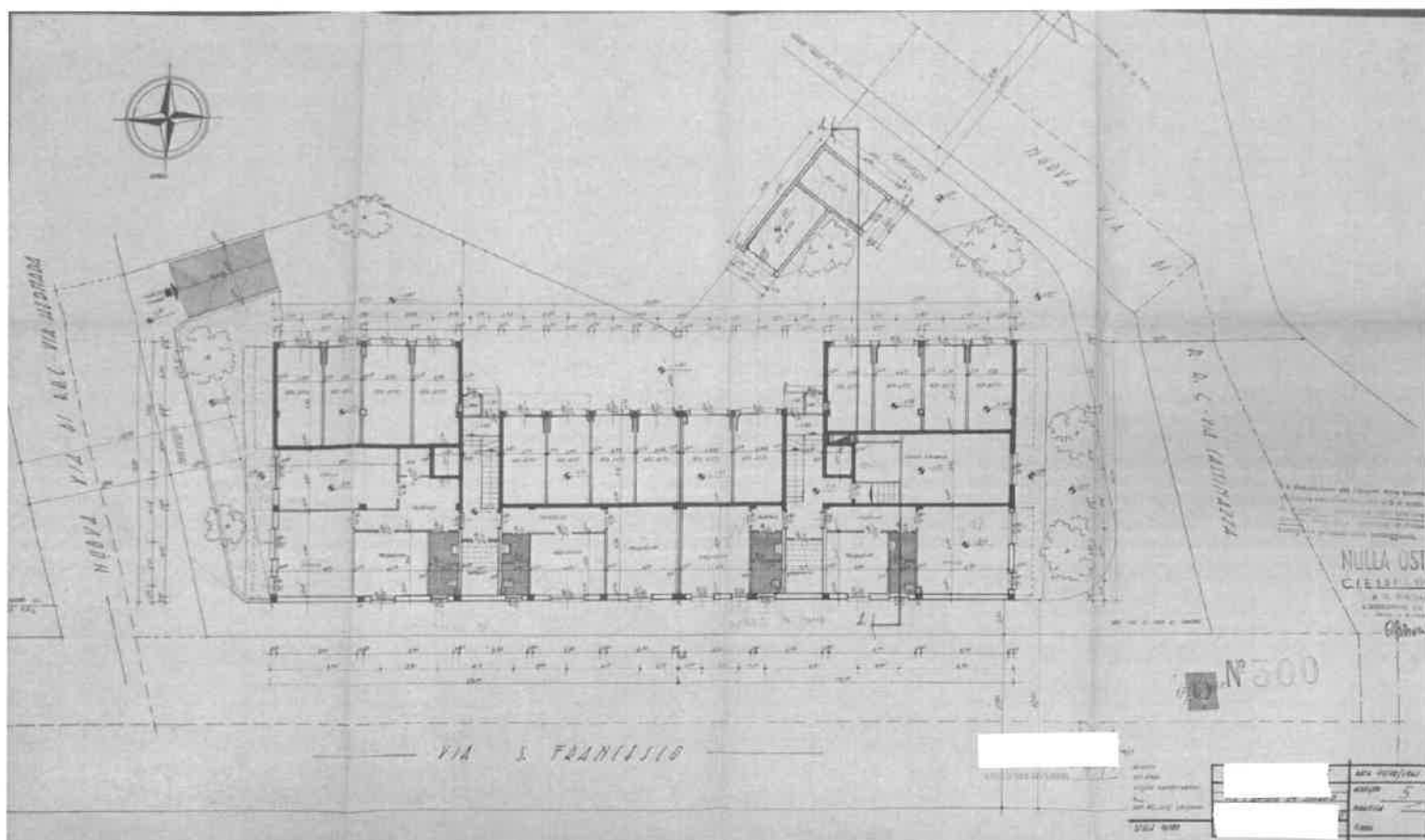


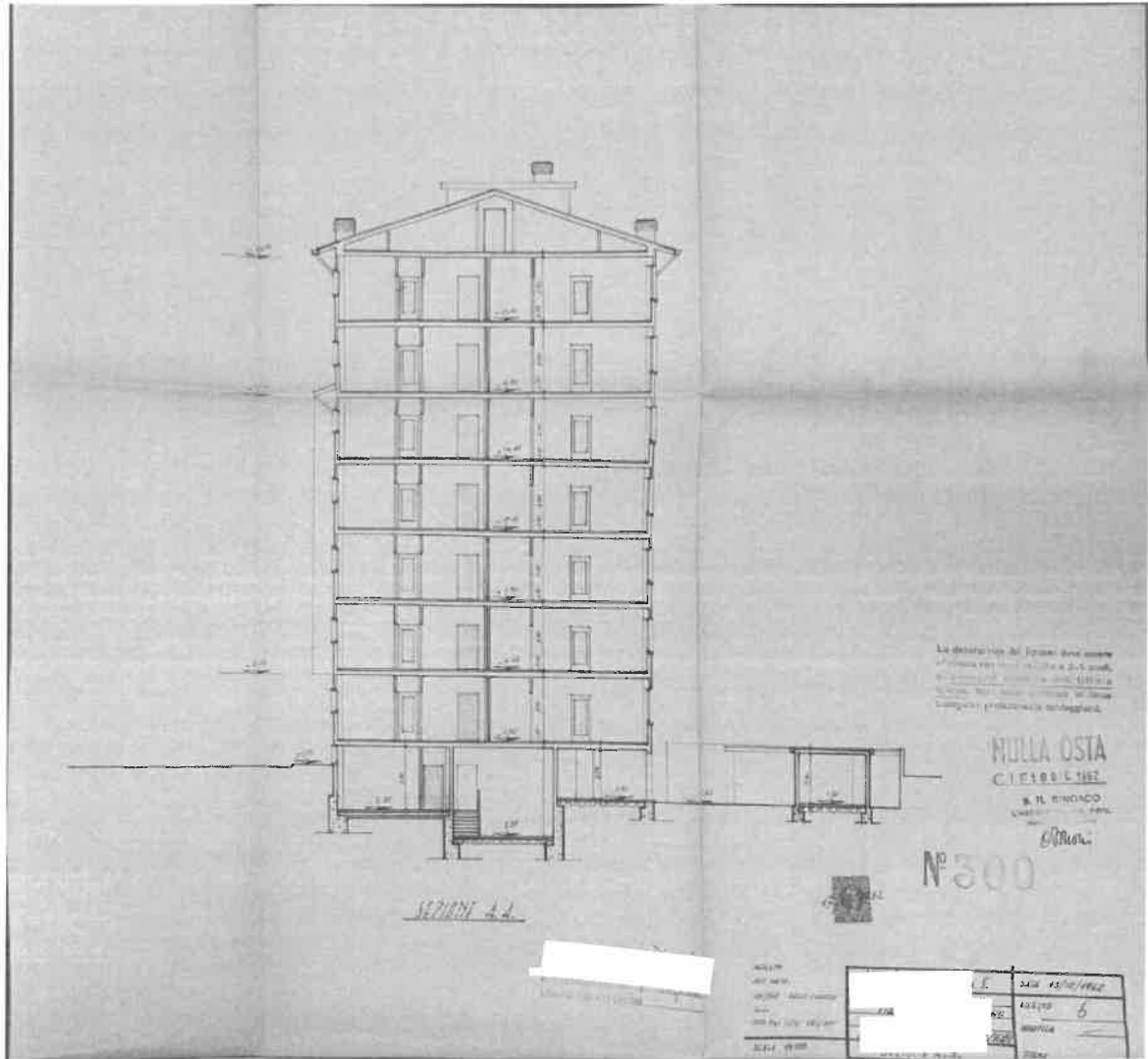
NUMERO COSTA
C. 100-101
A. 100-101
C. 100-101
A. 100-101

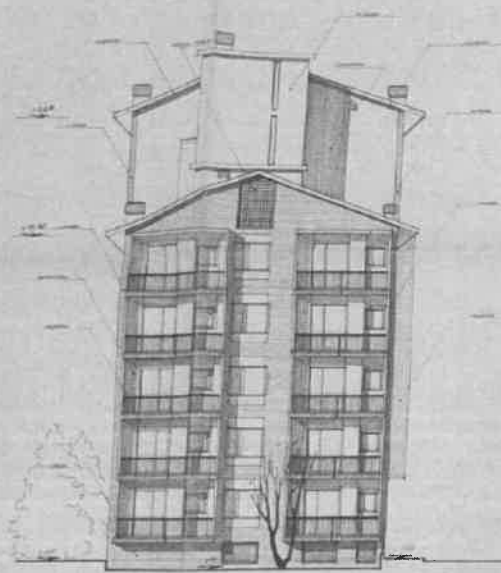
N° 300

NUMERO	100-101	NUMERO	100-101
NUMERO	100-101	NUMERO	100-101
NUMERO	100-101	NUMERO	100-101
NUMERO	100-101	NUMERO	100-101









EDIFICIO VILLA DE BUCAR



EDIFICIO VILLA DE BUCAR

[Redacted]

NOMBRE
 DISEÑO
 DISEÑO
 DISEÑO

NOMBRE
 DISEÑO
 DISEÑO
 DISEÑO

N.º
 NELLA OSTA
 C.I.E.
 P. 10. BUCAR
 BUCAR
 BUCAR
 BUCAR



La Direzione di Piacenza non esprime
un'opinione sulla bontà o meno
dell'opera, ma si limita a
verificare l'esattezza delle
dimensioni e della struttura
per non permettere disastri.

NULLA OSTA
CIE 1933 1933
A. P. 1933 1933
L. 1933 1933

N° 300

Alcuni

FACCIATA INTERNA



Autore	Autore
Disegnato	Disegnato
Verificato	Verificato
Approvato	Approvato
Redatto	Redatto
Stampato	Stampato
Archivio	Archivio



300/62

Al. Hirschen, 201. Courne 21.

ЗАКЛЮЧЕНИЕ

La settimana

...omente per l'approvazione le su-
ficienti delle fasciate riguardanti il sistema idrico
di abitazione civile sito in Barone - via E. Francesco, ang.
Via Bernada e via Mandacole, (15/11/1962 del 17/1/61)

Costi: 15.000.000.000.

Milano, 11 4 ottobre 63

Allegati N. 2 copie fasciate

VARIANTE presentata il 15.03.1985

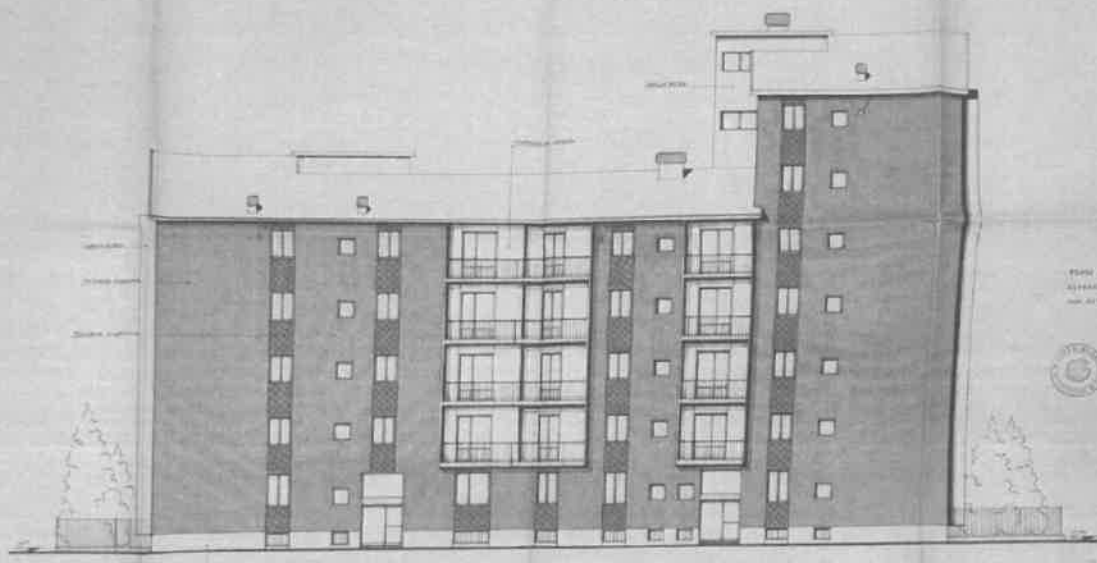
15/10/83
GWR 10.5.6.2

CH 21-10000
Date: 15/10/63
File No. 2960

1200888

VARIANT in prosopopea 2
 Vieni a mangiare dal nonno della nonna
 per il compleanno della Papalina, detto
 il 21 DELL'ORTO non solo a FOTTA
NULLA OSTA
CLEA 21 743





PROGETTO A. MONTUORI - 1950 - 1951
ALFREDO MONTUORI ARCHITETTO - 1950 - 1951
VIA ALTA 4, 20121

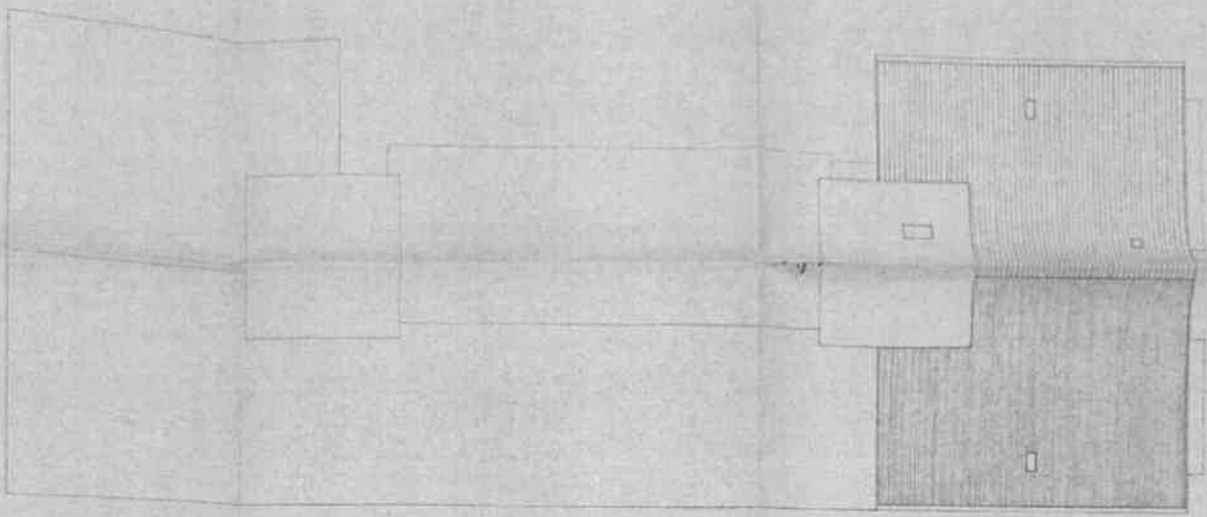


MILANO OSTIA
CIVILIA
P. 101.104
10/10/1951

PROGETTO - LINEE DEL LAVORO

1. PROGETTO
2. PROGETTO
3. PROGETTO
4. PROGETTO

VARIANTI: 1. PROGETTO 2. PROGETTO



PIANTA DELLA COBERTURA



[Redacted]

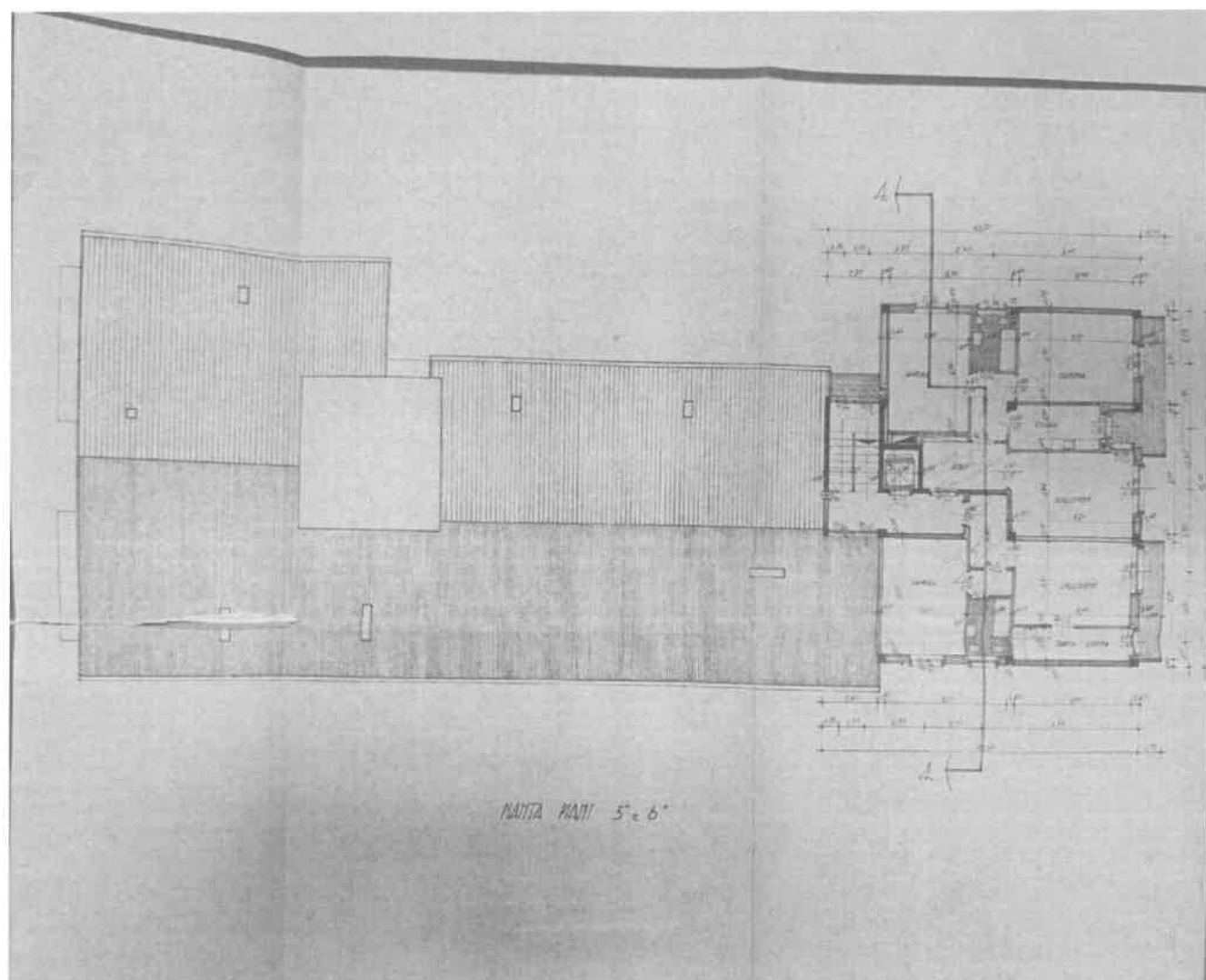
AGGIORNAMENTO - 10/10/1999

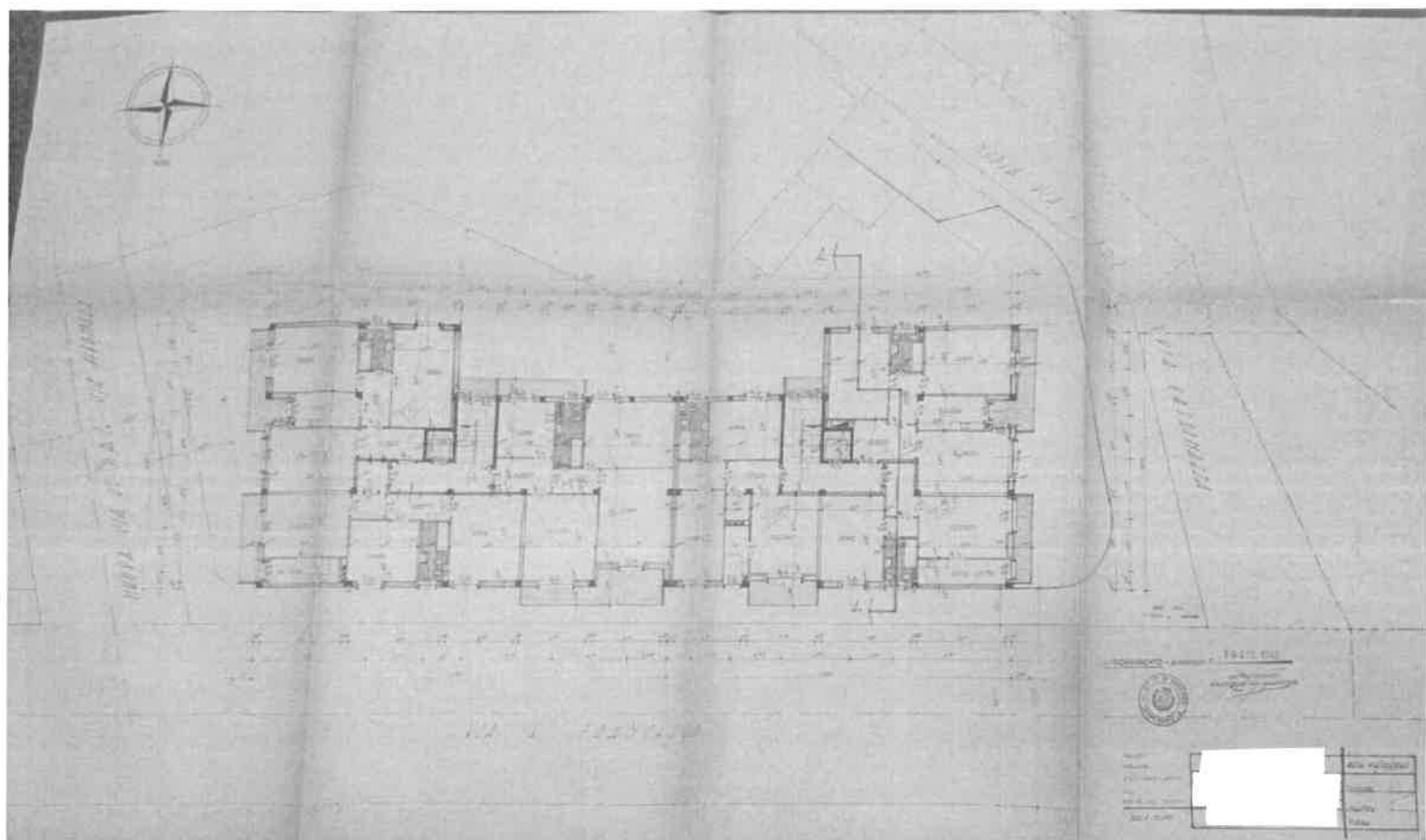


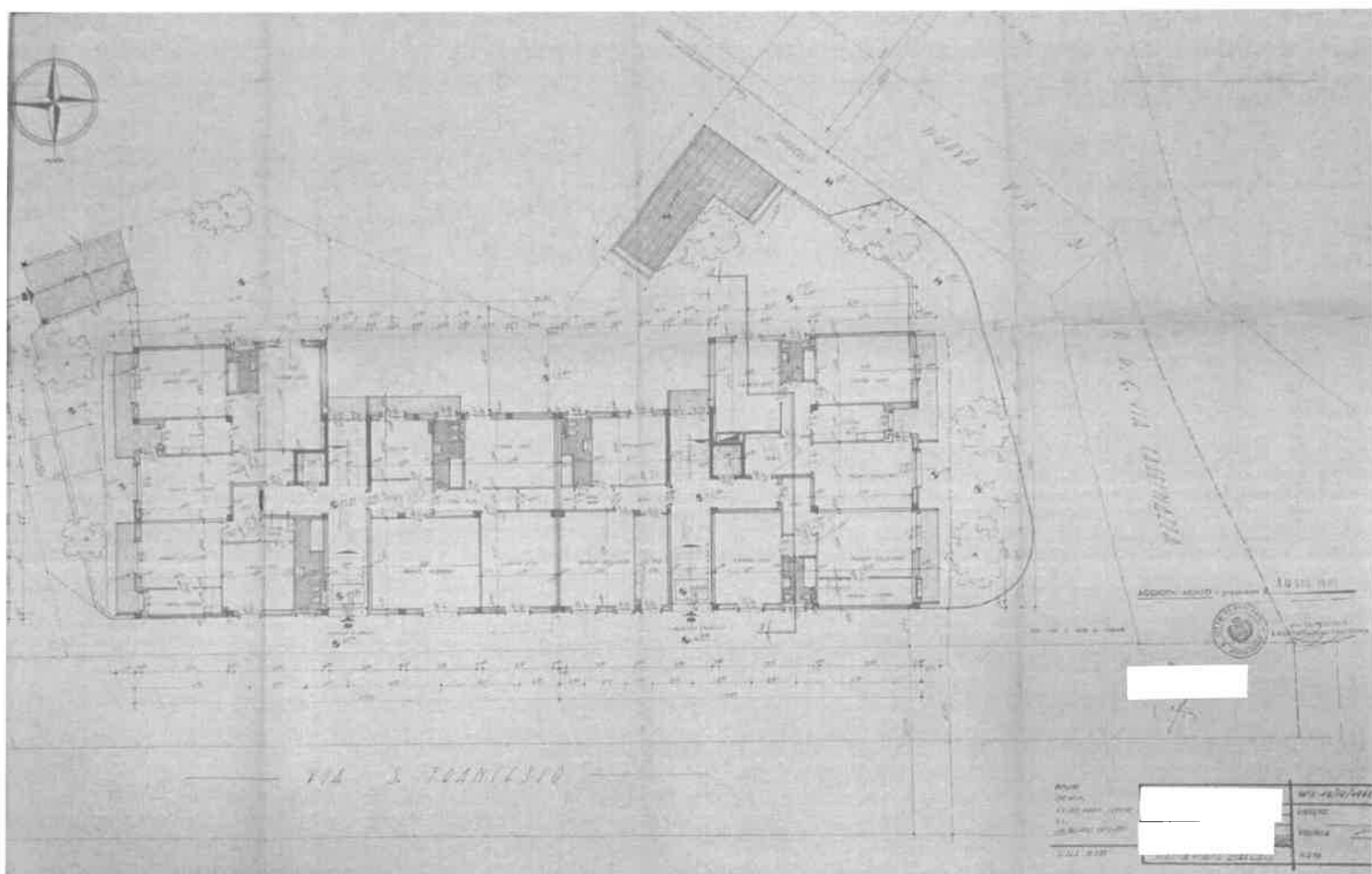
PROGETTO
AUT. 10/10
AUT. 10/10
AUT. 10/10
AUT. 10/10

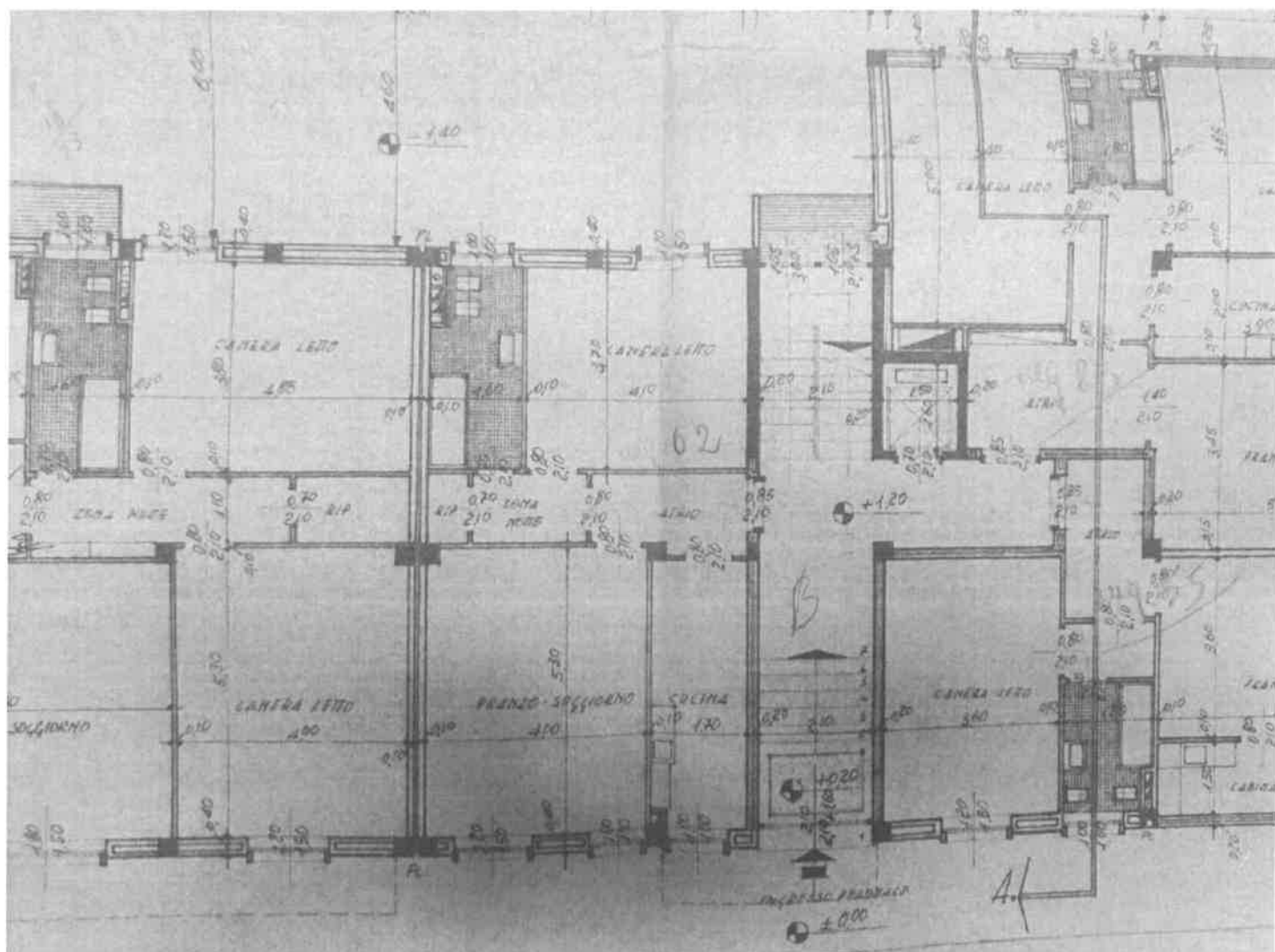
[Redacted]	DATA 10/10/1999
[Redacted]	10/10/1999
[Redacted]	10/10/1999
[Redacted]	10/10/1999

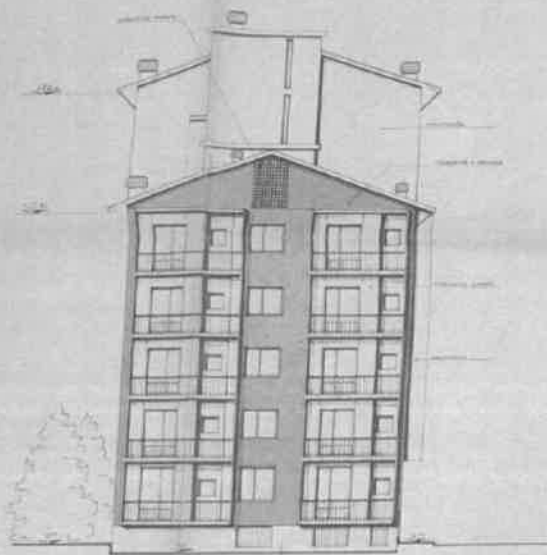
PIANTA



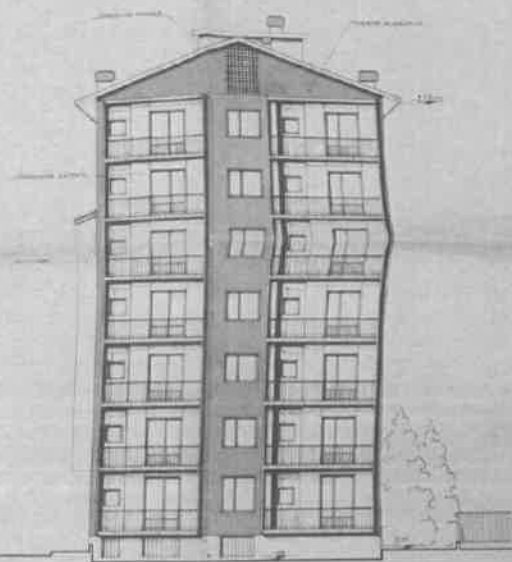








YATIRIM KURUMU YATIRIM



YATIRIM KURUMU YATIRIM

YATIRIM KURUMU YATIRIM



YATIRIM KURUMU YATIRIM



FACADE (SIDE) (EAST)



10.11.1988
M. E. H. H. H.
[Signature]





PLAN 1/1

18.10.1955
[Signature]
[Stamp]



Pratica N.

310/1962



COMUNE DI SARONNO

PROVINCIA DI VARESE

Reg. Sovra Aldo
Rattelli 19/6
Chitasso
Tel. 530849

Al Signor Sindaco di

Saronno

Il sottoscritto

residente in questo Comune in Via [redacted] avendo ottenuto il

nulla osta in data 9 Maggio 1963 per la costruzione di *Casa di abitazione*

Mappale N. 5153 in Via S. Francesco, 14/16
2334
2463

CHIEDE

Il permesso di ~~abitabilità~~ ^{abitabilità} per la suddetta costruzione.

Allega alla presente:

Ricevuta N. 956.= in data 18 OTTOBRE 1965 rilasciata dall'Ufficio del Registro
di S A R O N N O per la somma di L. 98000.= (novantottomila)

comprovante il pagamento della prescritta tassa di concessione Governativa;

Bolletta N. in data per la somma di L.

rilasciata dal locale Ufficio Imposte di Consumo, comprovante il pagamento sui materiali

da costruzione impiegati.

Bolletta N. 1904/= in data 18 OTTOBRE 1965 per la somma di L. 79900.= (settan-
tanovemilanovecento)

comprovante il pagamento del diritto fisso per la prescritta visita dell'Ufficiale Sanitario.

Con osservanza

Li

8 Giugno 1964

Il Richiedente //

N.

prol.

Visto: Si trasmette all'Ufficiale Sanitario per gli accertamenti e relativo nulla osta.

IL SINDACO

Li

SOPRALUOGO DELL'UFFICIALE SANITARIO

- 1) I muri sono convenientemente prosciugati? SI
- 2) La costruzione presenta difetti di ario o di luce? NO
- 3) Come avviene lo smaltimento delle acque usate? In fossa settica a tre stadi. indi in Fognatura Comunale.
- 4) Come avviene lo smaltimento delle materie escrementizie?
- 5) Come avviene la raccolta e lo smaltimento delle immondizie domestiche? In camera di raccolta, vuotata dalla N.U.
- 6) Vi è possibilità di inquinamento del sottosuolo? NO
- 7) La costruzione è munita di latrine? SI
di acqua? SI Le latrine, gli acqua e gli altri eventuali scaricatori sono costruiti e collocati in maniera da evitare esalazioni dannose ed infiltrazioni? SI
- 8) La costruzione è munita d'acqua potabile? SI

RIPARTIZIONE DEI LOCALI

La costruzione di cui alla presente domanda sarà costituita complessivamente come segue:

PIANTI	Appartamenti N.	VANI UTILI (Dwani) N.	Vani accessori N.	TOTALE N.	Altri vani N.	TOTALE GENERALE N.
Scintinato					29	29
Seminterzo				40	-	40
<i>Terrace</i> Rilazato	6	16	24	42	-	42
1°	6	18	24	42	-	42
2°	6	18	24	42	-	42
3°	6	18	24	42	-	42
4°	6	18	24	42	-	13
5°	2	5	8	13	-	13
6°	2	5	8	13	-	
7°						
8°						
TOTALE	34	98	136	234	29	263

10-A-55

OSSERVAZIONI

Il sottoscritto Ufficiale Sanitario, sulla risultanza del sopralluogo eseguito, dichiara che

NULLA OSTA

al rilascio del richiesto permesso di ~~abitabilità~~ ^{abitabilità} dello stabile di proprietà del Sig.

" [redacted]

5 AGOSTO 1965



L'Ufficiale Sanitario
dr. M. Gariboldi

[Handwritten signature of Dr. M. Gariboldi]

SOPRALUOGO DEL TECNICO COMUNALE

1) La costruzione è stata eseguita come da progetto? *Si*

2) Sono stati rispettati i punti di linea e di livello? *Si*

3) È stato eseguito il collaudo delle opere in C. A. 2 *Si*

Saronno, li

10 Maggio 1965

IL GEOMETRA SEZIONE URBANISTICA

Urbanistica
Edilizia privata

Carlini



IL GEOMETRA CAPO

GEOMETRA CAPO
Carlini

Carlini

Rilasciato permesso di ~~abitabilità~~ *abitabilità* il giorno:

5 Agosto 1965

col N.

200/1962



IL SINDACO

[Signature]

Pratica N. 300/ 1962

COMUNE DI SARONNO

PROVINCIA DI VARESE

CERTIFICATO DI ABITABILITA'

IL SINDACO

Vista l'istanza del Signor ^{la} [redacted]

perchè venga dichiarata abitabile

la (1) nuova costruzione della casa (*) civile abitazione di proprietà
della [redacted]

sita in S A R O N N O

Via San Francesco

N. 14/15

composta di N. 98 = vani utili e N. 136 vani accessori, meppale N. 5153/2344/4463/
più altri 29 vani (scantinato)

Visto il " NULLA OSTA " in data : 9 MAGGIO 1963

Visto il referto del Tecnico comunale in data : 10 MAGGIO 1965

Visto il rapporto dell'Ufficiale sanitario in data : 5 AGOSTO 1965

Vista la ricevuta N. 956 in data 18 OTTOBRE 1965 comprovante il

pagamento all'Ufficio del Registro di S A R O N N O della prescritta tassa di
concessione governativa;

Vista la dichiarazione dell'Ufficio imposte consumo che è stata soddisfatta l'imposta sul mate-
riale da costruzione impiegato;

Visto l'articolo 221 del T. U. delle Leggi sanitarie, 27 luglio 1934, N. 1265;

Visto il Regolamento comunale d'igiene;

A U T O R I Z Z A

L'ABITABILITÀ della casa sopra descritta a tutti gli effetti di legge in data 5.8.1965

il 20 OTTOBRE 1965



IL SINDACO

(1) Costruzione, ricostruzione, sopraelevazione o modificazione. (2) Urbano o rurale.



Città di Saronno

PROVINCIA DI VARESE

N. 1143 di Prot.

Saronno

19 GEN. 1966

Risposta a nota del

N.

Div.

OGGETTO: Assegnazione di numero civico -

A

24 GEN 1966
Com. Celli

e p.a ALL'UFFICIO ANAGRAFE

S e d e

Si comunica che al nuovo fabbricato
costruito in Saronno

..... **Via S. Francesco , N. 14 / 16**

come da pratica edilizia n° 300. Anno. 1962

è stato assegnato il civico n° $\frac{14}{16}$ per
l'ingresso da:

..... **sulla Via S. Francesco -**

..... *NN. 14/5/66*

Vi preghiamo di provvedere alla po-
sa del numero civico entro 30 giorni.

Trascorso tale termine si provvederà d'Uf-
ficio addebitandoVi le spese relative.

Distinti saluti.



L'Assessore all'Urbanistica

P.S.: Costo della targa in marmo
cm. 15x15, fornita dal Comune:
- posata dal Comune £. 1.000
- " " proprietario " 500



Città di Saronno

Provincia di Varese
Urbanistica - Edilizia Privata

N. 2846

di prot.

Saronno, 30 gennaio 1974

Risposta a nota del

N.

Div.

OGGETTO:

Pratica edilizia n. 300/62 -

Dichiarazione. Casa d'abitaz. in Via S. Francesco, 15-16.

- 4 FEB. 1974

Egr. Sig.



Con riferimento alle intese verbali, visti gli atti d'Ufficio, dichiaro che la costruzione già resa abitabile in data 5 agosto 1965 ed insistente sui mapali n. 5153 - 2334 - 4463, non presenta caratteristiche di lusso.

La presente dichiarazione si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla Legge.



L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
(P. I. Enrico Mazzoni)

UT/gFC/tmr
prot.int.n.295

300/62



Varese, li 23.1.1963

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
VARESE

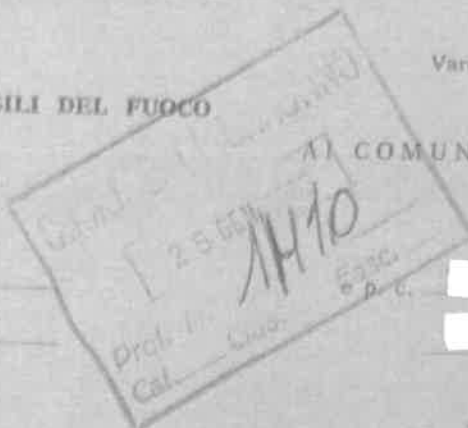
Al COMUNE di

Prot. N. 9602 /2

SARONNO

Risposta a nota N.

del All. 9



OGGETTO: Visto edilizio agli effetti della Prevenzione Incendi.

Costruzione fabbricato abitazione in Saronno via S. Francesco e Hermada -
per conto [redacted]

Con riferimento alla nota sopra distinta si comunica che questo Comando, esaminati gli atti ricevuti
esprime parere preventivo FAVOREVOLE per l'accoglimento della domanda di autorizzazione
per la costruzione specificata in oggetto, a condizione che [illegible]

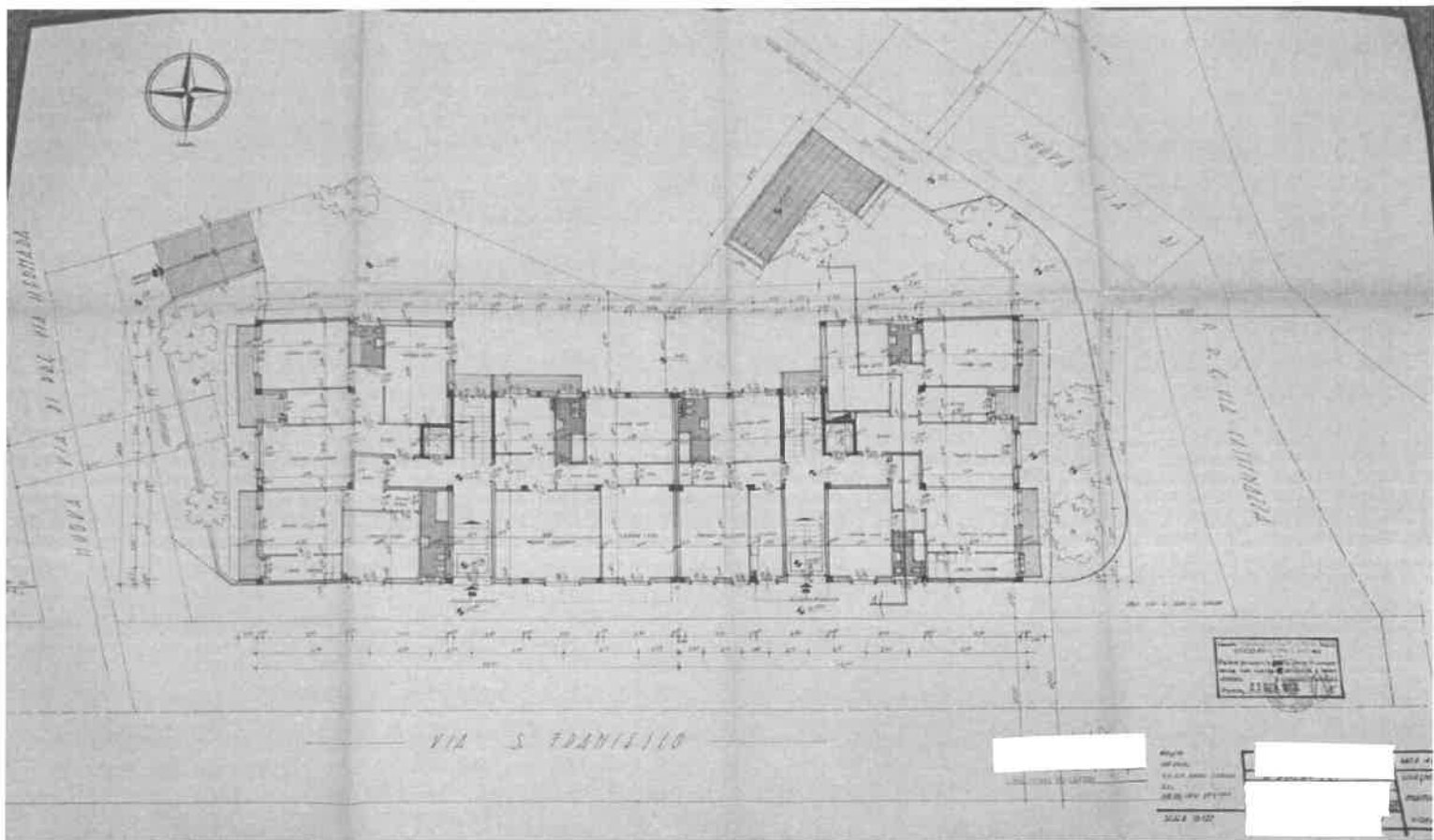
CITTÀ DI SARONNO	
UFFICIO TECNICO	
Arrivato	26-1-63
Prot. int.	176

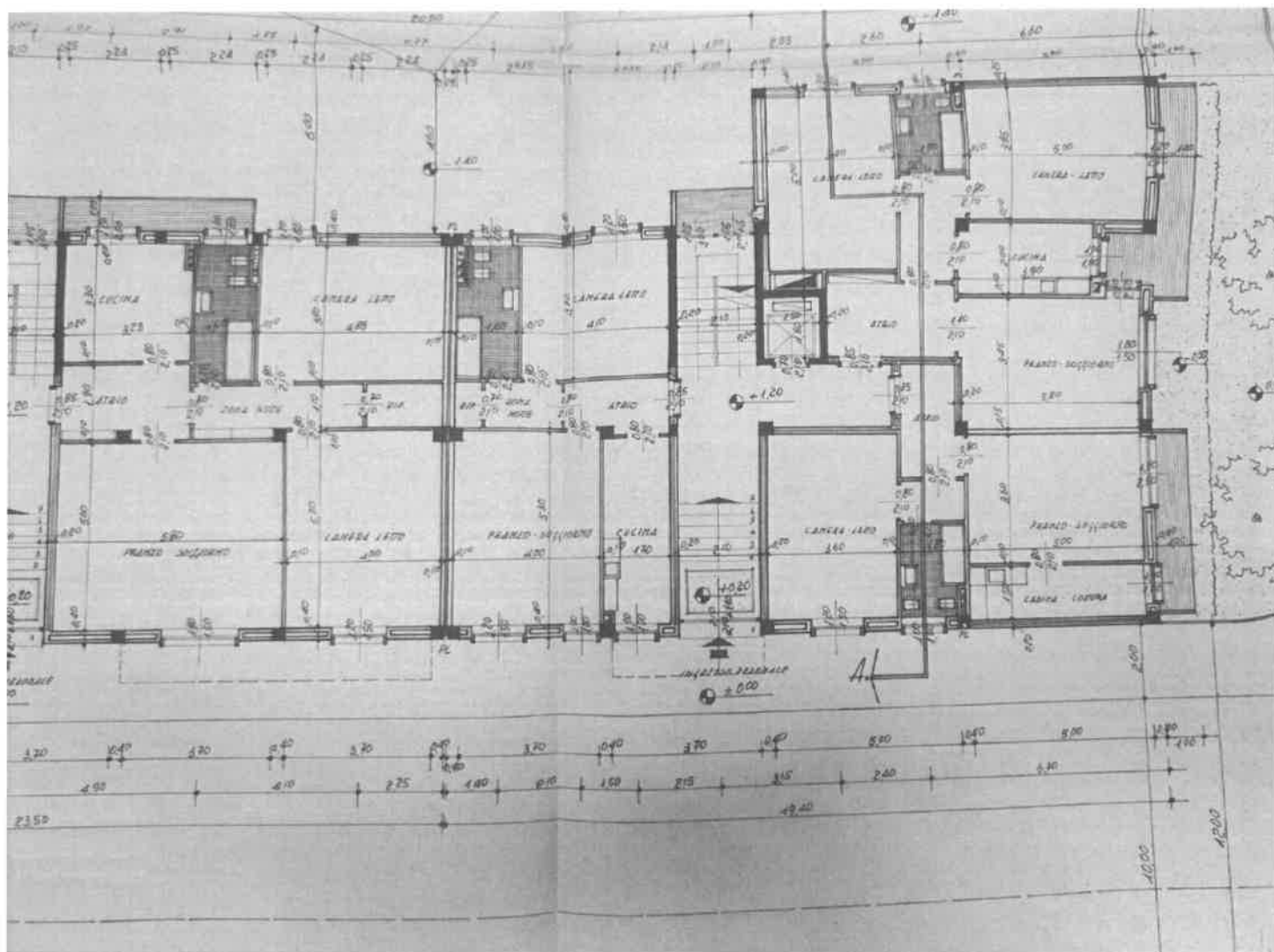
La Ditta richiedente dovrà osservare tutte le norme di prevenzione incendi sopra indicate o previste in
progetto e dovrà inoltrare richiesta di collaudo a lavori ultimati.
Il Certificato di collaudo del Comando Provinciale VV. F. dovrà essere presentato al Comune al fine di
ottenere il rilascio del Decreto di abitabilità
Eventuali varianti al presente progetto dovranno riportare la preventiva autorizzazione del Comando
del Fuoco.



COMANDANTE PROVINCIALE

(Dott. Ing. Cesare Cattleri)





ALL. 12

Estratti azzonamento urbanistico (PGT) e N.T.A



Titolo

INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI

Giugno 2013

Scala:

1:5.000

Tavola: PGT - PdR_02

ADOZIONE

DOCUMENTO DI PIANO
Prof. Arch. Angelo Bugatti
Prof. Arch. Riccardo Dell'Osso
Dott. Andrea Membretti

PIANO DELLE REGOLE
arch. Giorgio De Wolf
arch. Claudio Scillieri

PIANO DEI SERVIZI
Servizio Urbanistica
arch. Massimo Stevenazzi
arch. Sergio Landoni
arch. Monica Elena Alberti

COORDINAMENTO: Politecnico di Milano - responsabili scientifici Prof. Arch. Federico Oliva, Prof. Arch. Paolo Galuzzi con Arch. Alessandro Baglioni, Arch. Antonella Dell'Orto

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Prof. Arch. Angelo Bugatti
Prof. Ing. Roberto De Lotto

AGGIORNAMENTO STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E
SISMICO
Studio Idrogeotecnico Associato
dott. Geol. Efrem Ghezzi
dott. Geol. Pietro Breviglieri
dott. Ing. Giovanna Sguera

PIANO URBANO GENERALE DEI SERVIZI NEL SOTTOSUOLO
Settore Ambiente, Territorio e Opere Pubbliche
con Studio Idrogeotecnico Associato

CONTRODEDUZIONI ED ELABORAZIONE FINALE

COORDINAMENTO: Politecnico di Milano
Arch. Federico Oliva, Arch. Paolo Galuzzi
Arch. Alessandro Baglioni, Arch. Antonella Dell'Orto

Arch. Massimo Stevenazzi
Arch. Sergio Landoni
Arch. Monica Elena Alberti

Arch. Claudio Scillieri
Arch. Giorgio De Wolf

Studio Idrogeotecnico Associato Ghezzi – Breviglieri – Sguera

VAS Prof. Ing. Roberto De Lotto

il Dirigente del Settore
Ambiente, Territorio e Opere Pubbliche
Arch. Massimo Stevenazzi

l'Assessore
Pianificazione e Governo del Territorio
Arch. Giuseppe Campilongo

il Sindaco
Dott. Luciano Porro



CITTÀ DI SARONNO

PROVINCIA DI VARESE

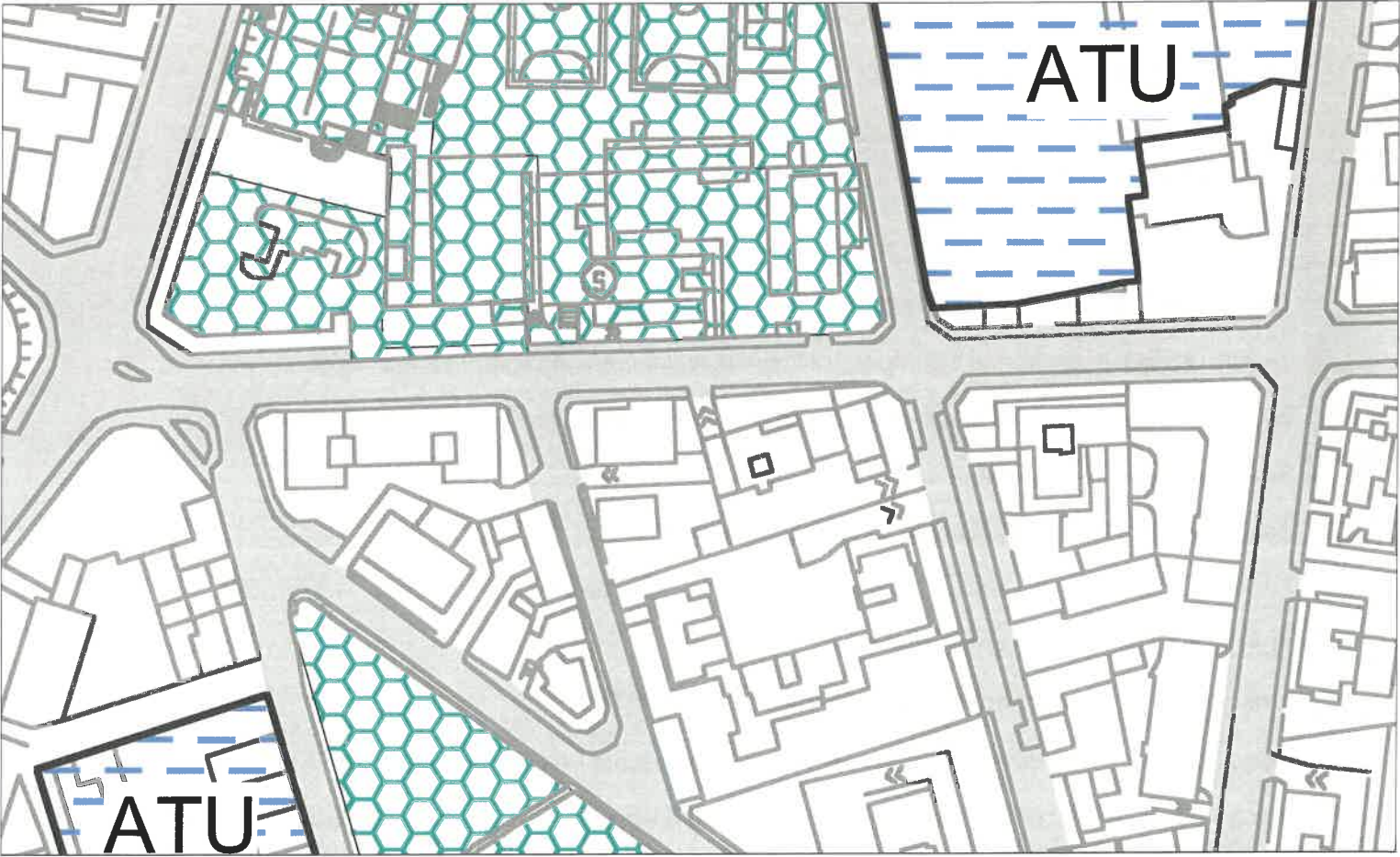
APPROVAZIONE DEL C.C. 27 DEL 15/06/2013
(Adozione Del. 82 del 20/12/2012)



ISO 9001

LEGENDA

-  CONFINO COMUNALE
-  Ambiti del Tessuto Urbano Consolidato - Titolo II, schede n. 1, 2 e 3 NdP PdR
-  Nuclei di antica formazione - art. 22 - 27 NdP PdR
-  Nuclei di origine rurale - art. 22 - 27 NdP PdR
-  Tessuto di prima espansione storica - art. 28 NdP PdR
-  Aree con funzioni non residenziali - art. 30 NdP PdR, schede n. 7, 8 e 9
-  Piani attuativi in corso di attuazione - art. 18 NdP PdR
-  Impianti stradali per la distribuzione dei carburanti che causano disagio ambientale o paesaggistico o rappresentano un pericolo per la circolazione - art. 48, comma 3 lett. d NdP PdR
-  Aree per nuovi distributori di carburante - art. 48 NdP PdR
-  Tessuti urbani caratterizzanti il paesaggio - art. 29 NdP PdR
-  Tessuti urbani caratterizzanti il paesaggio - Impianti unitari - art. 29, comma 2 NdP PdR
-  Giardini di pertinenza dove non e' possibile edificare - art. 16 comma 3 NdP PdR
-  Aree in prossimita' del Torrente Lura - art. 32 NdP PdR
-  Beni storici, artistici e monumentali - scheda n. 10 NdP PdR
-  Edifici con caratteristiche fisico-morfologiche che connotano l'esistente - scheda n. 11 NdP PdR
-  Aree agricole - art. 33 e 34 NdP PdR
-  Aree agricole di salvaguardia ambientale - art. 35 e 36 NdP PdR
-  Piano Indirizzo Forestale Provincia Varese, Superficie boscata - art. 33, comma 3 NdP PdR
-  Piano Indirizzo Forestale Provincia Varese, Superficie boscata interessata da previsioni urbanistiche - DdP
-  Attrezzature esistenti e previste
-  Impianti ferroviari
-  Aree per la mobilità
-  Ampliamenti stradali
-  Fascia di rispetto: corridoio di salvaguardia
-  Perimetro del Centro Abitato
-  Parco Intercomunale del Torrente Lura





Titolo

NORME DI PIANO

Giugno 2013

Scala:

Tavola: PDR 01

ADOZIONE

DOCUMENTO DI PIANO
Prof. Arch. Angelo Bugatti
Prof. Arch. Riccardo Dell'Osso
Dott. Andrea Membretti

PIANO DELLE REGOLE
arch. Giorgio De Wolf
arch. Claudio Scillieri

PIANO DEI SERVIZI
Servizio Urbanistica
arch. Massimo Stevenazzi
arch. Sergio Landoni
arch. Monica Elena Alberti

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
Prof. Arch. Angelo Bugatti
Prof. Ing. Roberto De Lotto

AGGIORNAMENTO STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E
SISMICO
Studio Idrogeotecnico Associato
dott. Geol. Efrem Ghezzi
dott. Geol. Pietro Breviglieri
dott. Ing. Giovanna Sguera

PIANO URBANO GENERALE DEI SERVIZI NEL SOTTOSUOLO
Settore Ambiente, Territorio e Opere Pubbliche
con Studio Idrogeotecnico Associato

COORDINAMENTO: Politecnico di Milano - responsabili scientifici: Prof. Arch. Federico Oliva, Prof. Arch. Paolo Galuzzi con Arch. Alessandro Baglioni, Arch. Antonella Dell'Orto

CONTRODEDUZIONI ED ELABORAZIONE FINALE

COORDINAMENTO: Politecnico di Milano
Arch. Federico Oliva, Arch. Paolo Galuzzi
Arch. Alessandro Baglioni, Arch. Antonella Dell'Orto

Arch. Massimo Stevenazzi
Arch. Sergio Landoni
Arch. Monica Elena Alberti

Arch. Claudio Scillieri
Arch. Giorgio De Wolf

Studio Idrogeotecnico Associato Ghezzi – Breviglieri – Sguera

VAS Prof. Ing. Roberto De Lotto

il Dirigente del Settore
Ambiente, Territorio e Opere Pubbliche
Arch. Massimo Stevenazzi

l'Assessore
Pianificazione e Governo del Territorio
Arch. Giuseppe Campilongo

il Sindaco
Dott. Luciano Porro



CITTÀ DI SARONNO

PROVINCIA DI VARESE

APPROVAZIONE DEL C.C. 27 DEL 15/06/2013

(Adozione Del. C.C. 82 del 20/12/2012)



ISO 9001

PGT - PIANO DELLE REGOLE

TITOLO II - DISCIPLINA URBANISTICA- EDILIZIA NELL'AMBITO DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

ART. 16 - MODALITÀ DI INTERVENTO

1. In tutto il territorio ricompreso come Tessuto Urbano Consolidato (TUC) è possibile il trasferimento della capacità edificatoria da lotto a lotto alle seguenti condizioni:
 - a) se i lotti interessati dal trasferimento sono contigui o, in caso contrario, laddove l'Amministrazione Comunale lo ritenesse utile ed opportuno;
 - b) il trasferimento non deve riguardare gli edifici che ricadono nei nuclei di antica formazione, nei nuclei di origine rurale, negli ambiti di prima espansione storica, nelle aree in prossimità del torrente Lura, nelle fasce di rispetto e fra i beni storico-artistici monumentali;
 - c) il trasferimento di cui al punto b) non deve comunque comportare un aumento superiore al 50% dell'If già previsto per l'ambito ricevente;
 - d) il trasferimento deve essere previsto all'interno di un permesso di costruire convenzionato;
 - e) non è ammesso il trasferimento della capacità edificatoria dalle aree con funzioni non residenziali verso altri ambiti, salvo che l'Amministrazione Comunale lo ritenga utile ed opportuno;
2. In tutto l'ambito del Tessuto Urbano Consolidato non soggetto a particolare disciplina trova applicazione l'istituto della compensazione urbanistica di cui al comma 3 dell'art. 11 della L.R. 12/05 e delle "norme particolari" di cui all'allegate schede. Tale trasferimento non può comportare un aumento superiore al 50% dell'If già previsto per l'ambito ricevente e sarà disciplinato all'interno del rilascio del permesso di costruire convenzionato.
3. I giardini di pertinenza come individuati dalle tavole del Piano delle Regole, sui quali non è ammessa alcuna costruzione, sono esclusi dalla possibilità di accogliere trasferimenti di capacità edificatoria. Sono ammesse per essi esclusivamente attività compatibili con le esigenze di protezione del verde e dell'ambiente e di conduzione delle attività floro-culturali.
4. La capacità insediativa afferente le aree di cui al precedente comma 3, può essere utilizzata nell'area dominante oppure trasferita con le modalità di cui al precedente comma 1"

ART. 17 - PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA ALL'INTERNO DEL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

1. I soggetti, sia pubblici che privati, che abbiano interesse a presentare richiesta di approvazione di Piani Attuativi dovranno seguire le procedure previste dalle vigenti leggi, così come dovranno prevedere i contenuti definiti dalle vigenti leggi.

2. All'interno dei P.A. trova applicazione l'istituto dell'incentivazione urbanistica consistente nel riconoscimento di un incremento fino ad un massimo del 15% della volumetria ammessa nei piani attuativi (per volumetria ammessa si intende la Slp esistente calcolata come previsto dall'art. 4, comma 1, delle presenti norme). Tale incremento viene così articolato:
 - fino ad un massimo del 5% agli interventi aventi per finalità precipua la riqualificazione urbana a fronte del conseguimento di benefici pubblici aggiuntivi;
 - fino ad un massimo del 5% ai fini della promozione dell'edilizia bioclimatica e del risparmio energetico;
 - fino ad un massimo del 5% ai fini del recupero di aree degradate o dismesse di cui all'art. 1, comma 3bis della L.R. 12/05 e/o ai fini della conservazione degli immobili di interesse storico-artistico ai sensi del D.lgs. 42/04
3. L'istituto dell'incentivazione urbanistica di cui al precedente comma 2 trova applicazione anche nei PA dell'ambito del nucleo di antica formazione, nei nuclei di origine rurale, negli ambiti di prima espansione storica e nelle aree con funzioni non residenziali.
4. E' fatto obbligo di cedere gratuitamente, o monetizzare, le aree per attrezzature pubbliche nella misura di mq. 50,00 per ogni 100,00 mq di Slp prevista per P.A. residenziali. Per i P.A. non residenziali dovrà essere prevista la cessione gratuita di aree per servizi o la loro monetizzazione, nella misura del 10% della Slp per insediamenti industriali ed artigianali; per gli insediamenti commerciali vedi art.42 delle presenti norme.
5. Il soggetto attuatore di P.A. deve inoltre reperire aree destinate a parcheggio privato direttamente accessibili da spazi pubblici o comunque da strade carrabili ancorché private nella misura di un posto auto per ogni mq. 100 di Slp. In caso di comprovata impossibilità di reperire tali spazi nei P.A., gli stessi potranno essere monetizzati con la medesima modalità prevista per le aree destinate ad attrezzature pubbliche.

ART. 18 - PIANI ATTUATIVI IN VIGORE

1. Sono fatti salvi i piani attuativi approvati alla data di adozione delle presenti norme qualora la Convenzione risultasse stipulata entro il termine previsto dalla L.R. 12/2005 per il periodo di validità degli stessi, anche in possibile proroga, per motivazioni particolari che l'amministrazione ritenesse di dover concedere, dei tempi relativi alla realizzazione delle opere private.
2. Per i permessi di costruire e/o denuncia di inizio attività, relativi a edifici all'interno di piani attuativi già approvati e non scaduti alla data di adozione delle presenti norme, rimangono in vigore le definizioni edilizie ed urbanistiche vigenti alla data di approvazione del piano stesso.
3. Al completamento dei piani attuativi ancora vigenti, le aree interessate da detti piani, vengono sottoposte al regime previsto per il tessuto urbano consolidato.

ART. 19 - AREE PER OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

1. Chiunque abbia interesse, soggetto pubblico o privato, ad attuare le previsioni del PIANO DELLE REGOLE in ordine alla realizzazione di opere di urbanizzazione primaria, può, previa convenzione con l'Amministrazione Comunale, predisporre il progetto e provvederne la realizzazione.

2. E' facoltà dell'Amministrazione Comunale procedere alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, anche prima dell'attivazione delle trasformazioni edilizie private, attraverso le modalità dell'esproprio. In alternativa all'esproprio, i privati proprietari possono cedere gratuitamente all'Amministrazione Comunale le aree per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e rimanere titolari delle relative utilizzazioni edificatorie, da utilizzare per il periodo di validità del PIANO DELLE REGOLE.

ART. 20 - RECINZIONI

1. Nelle zone soggette a Piani Attuativi, le recinzioni, se previste, verranno prescritte dagli strumenti attuativi medesimi.
2. In tutte le altre zone del territorio, i lotti edificabili o edificati possono essere recintati mediante una recinzione trasparente, di tipo aperta, altezza max ml. 2,00, di cui i primi cm. 50 possono essere realizzati in muratura. Le dimensioni sopra indicate possono essere assoggettate a formale deroga concessa dall'UTC per esigenze di conformità e di migliore integrazione con l'ambiente circostante. Se la recinzione è posta tra lotti privati edificati/edificabili o con spazi destinati alle attrezzature pubbliche e/o di interesse pubblico o generale con esclusione degli spazi pubblici destinati a verde, salvo i primi 2 metri di risvolto a partire dall'allineamento stradale, la recinzione come sopra descritta può essere realizzata col tipo chiusa per tutta l'altezza.
3. L'altezza delle recinzioni viene misurata con riferimento alla quota del piano stradale misurata sull'asse o, ove presente, del marciapiede per le recinzioni su filo strada, alla quota del terreno per gli altri casi.
4. Ove la demolizione di una recinzione venga prevista all'interno della realizzazione di un'opera pubblica, l'eventuale nuova recinzione potrà essere realizzata, su richiesta del proprietario, con le medesime caratteristiche dimensionali e tipologiche di quella demolita.
5. Le recinzioni non devono ostacolare la visibilità o pregiudicare la sicurezza della circolazione. In particolare in corrispondenza degli incroci tra due strade pubbliche o private i due lati della recinzione paralleli alla direzione delle strade dovranno essere arretrati di m. 4,50 rispetto al punto virtuale del loro incrocio con le strade, e una volta così arretrati dovranno essere collegati da un tratto di recinzione obliqua, il tutto salvo particolari esigenze di sicurezza della viabilità che potessero essere indicate dal Comando della Polizia Locale. La suddetta misura potrebbe essere ridotta, in accordo con il Comando di Polizia locale, in relazione alla presenza di marciapiedi o di spazi pubblici di rilevante dimensioni tale da allontanare le recinzioni delle carreggiate stradali.

ART. 21 - AREE ALL'INTERNO DEL TUC DA ASSOGGETTARE A SPECIFICA DISCIPLINA

1. Il PIANO DELLE REGOLE individua nella cartografia di cui all'art. 2 delle presenti Norme gli ambiti e le aree soggetti a particolare normativa all'interno del Tessuto Urbano Consolidato:
 - a. i nuclei di antica formazione e i nuclei di origine rurale(vedi le norme di cui ai successivi articoli dal 22 al 27 e scheda n. 4 allegata alle presenti norme).
 - b. gli ambiti di prima espansione storica (vedi le norme di cui al successivo articolo 28 e scheda n. 5 allegata alle presenti norme)

- c. i tessuti urbani caratterizzanti il paesaggio (vedi le norme di cui al successivo art. 29 e scheda n. 6 allegata alle presenti norme)
- d. le aree con funzioni non residenziali (vedi le norme di cui ai successivi articoli dal 30 al 31 ed i contenuti delle schede n. 7, 8 e 9 allegate alle presenti norme)
- e. le aree in prossimità del torrente Lura (vedi le norme di cui al successivo articolo 32)
- f. i beni storico-artistici monumentali (vedi scheda n° 10 allegata alle presenti norme)
- g. edifici con caratteristiche fisico-morfologiche che connotano l'esistente (vedi scheda n. 11 allegata alle presenti norme)